

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XVIII LEGISLATURA

---

**Doc. XV**  
**n. 474**

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

### **AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**Istituto nazionale di studi romani**

**(Esercizio 2019)**

---

**Comunicata alla Presidenza il 26 ottobre 2021**

---

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

2019

Relatore: Consigliere Donatella Scandurra

Ha collaborato per l'istruttoria  
e l'elaborazione dei dati il  
dott. Pasquale Gargano

Determinazione n. 93/2021



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 settembre 2021, tenutasi in videoconferenza ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, più volte modificato, da ultimo, dall'art. 6, comma 1 del decreto legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti, rispettivamente del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione n. 130 del 18 dicembre 2018 di questa Sezione, con la quale sono state confermate le modalità di esecuzione da parte dell'Istituto Nazionale di Studi Romani degli adempimenti funzionali all'esercizio del controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Istituto, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Donatella Scandurra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle predette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



## CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani per il detto esercizio.

RELATORE

*Donatella Scandurra*

PRESIDENTE

*Andrea Zacchia*

DIRIGENTE

*Fabio Marani*

Depositato in segreteria

## SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. ORDINAMENTO, FINALITA' E SEDE .....	2
2. ORGANI.....	8
3. PERSONALE .....	10
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	12
5. GESTIONE E BILANCI.....	16
6. RENDICONTO FINANZIARIO .....	17
7. CONTO ECONOMICO .....	21
8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA .....	23
9. SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	25
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	26

**INDICE DELLE TABELLE**

Tabella 1 - Costo del personale .....	10
Tabella 2 - Rendiconto finanziario.....	17
Tabella 3 - Entrate .....	18
Tabella 4 - Residui attivi riaccertati .....	19
Tabella 5 - Spese .....	20
Tabella 6 - Conto economico .....	21
Tabella 7 - Situazione amministrativa .....	23
Tabella 8 - Vincoli di amministrazione .....	23
Tabella 9 - Stato patrimoniale .....	25



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, sull'esito del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani per l'esercizio 2019 nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2018 ed è stato reso con determinazione n. 56 del 16 giugno 2020 e pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 331.

## 1. ORDINAMENTO, FINALITA' E SEDE

L'Istituto nazionale di studi romani - Onlus, fondato nel 1925, , eretto in Ente morale nel 1926 e ristrutturato su basi accademiche nel 1951 - è un soggetto dotato di personalità giuridica di diritto privato.

Dal 1941 l'Istituto ha sede in Roma nell'ex convento dei S.S. Bonifacio e Alessio, alla sommità del colle Aventino. L'immobile, di proprietà di Roma Capitale, è uno dei più importanti centri monastici della Roma altomedievale, concesso in uso all'Istituto per lo svolgimento delle attività culturali finalizzate alla conoscenza di Roma e della sua storia. L'Ente provvede al pagamento di un canone mensile e alle spese di manutenzione ordinaria, nonché al reperimento di fondi per quella straordinaria.

L'Istituto svolge iniziative di significativa rilevanza per la vita culturale romana, come la designazione della personalità cui conferire il prestigioso premio «Cultori di Roma», ed altre con il patrocinio di Roma Capitale, come i corsi superiori di studi romani, con frequenza libera e gratuita. Compito dell'Istituto è di valorizzare il patrimonio artistico, storico e culturale della città di Roma, favorendone la conoscenza mediante iniziative culturali organizzate a favore dei cittadini.

L'Ente è iscritto nella tabella<sup>1</sup> delle Istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della legge citata<sup>2</sup>.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali<sup>3</sup> (ora Ministero della cultura - MIC).

---

<sup>1</sup> Per il triennio 2018-2020, la tabella delle istituzioni culturali è stata approvata con d.m. 23 marzo 2018 (G.U. 17 maggio 2018, n. 113). L'art. 1, comma 368, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha rideterminato l'autorizzazione di spesa, al fine di sostenere e implementare le attività nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e della formazione, nonché della fruizione e promozione del patrimonio culturale, svolte dalle istituzioni culturali e dagli enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi afferenti al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

<sup>2</sup> I requisiti richiesti per l'accesso alla tabella triennale, previsti dall'art. 2 della legge 17 ottobre 1996, n. 534 e dalla circolare 28 febbraio 2017 sono: il possesso della personalità giuridica pubblica o privata; l'assenza del fine di lucro che viene accertata attraverso l'esame della normativa statutaria; la costituzione e lo svolgimento di attività continuativa da almeno 5 anni. Sono considerati requisiti valutabili per l'inserimento in tabella e per la determinazione del contributo: a) l'attività di ricerca e di elaborazione culturale, svolta anche attraverso collaborazioni, convenzioni e scambi con università ed altri enti di ricerca italiani e stranieri; tale attività deve essere di accertato e rilevante valore scientifico e culturale, nonché continuativa, documentata e pubblicamente fruibile; b) la produzione di servizi, collegata all'attività di promozione e di organizzazione culturale, che comprende attività didattica e formativa, borse di studio, dottorati, ecc. e che non può prescindere dall'esistenza di un rilevante e/o peculiare patrimonio documentario e di attrezzature idonee a garantire lo svolgimento delle attività, ed un portale attivo ed aggiornato; c) il patrimonio documentario che va considerato sia per la sua consistenza quantitativa che per la sua peculiarità e pregevolezza e la pubblica fruibilità che comporta necessariamente una sede adeguata, l'apertura al pubblico, la catalogazione e/o l'inventariazione, l'impegno ad aderire ad S.B.N. e/o ad altre reti anche internazionali; d) l'attività editoriale che è valutata in relazione alla qualità delle pubblicazioni e alla conformità con i fini istituzionali dell'Istituto; e) progetti di catalogazione e digitalizzazione.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 534 del 1996.

L'Istituto è iscritto nell'albo delle Istituzioni culturali di interesse regionale, istituito dalla legge regionale Lazio 24 novembre 1997, n. 42 ed ora disciplinato dalla legge regionale 15 novembre 2019, n. 24.

La riforma legislativa ridisegna il quadro normativo di riferimento degli Istituti culturali, ridefinendo gli interventi a favore degli stessi ed i compiti del Comitato degli istituti culturali regionali.

La medesima disposizione legislativa intesta alla Regione, in attuazione del piano triennale di indirizzo e del piano annuale degli interventi, il compito di promuovere, sostenere e realizzare iniziative volte a censire, salvaguardare, valorizzare, innovare e incrementare il patrimonio degli istituti culturali aventi sede e operanti nel Lazio, nonché assicurarne un'adeguata fruizione e diffonderne la conoscenza anche presso il pubblico non specializzato.

La richiamata legge regionale n. 24, nell'abrogare la legge regionale n. 42 del 1997, ha stabilito che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi, sono prorogati l'Albo degli istituti culturali e i decreti di inserimento nelle organizzazioni regionali come disciplinate dall'art. 34 della citata l. r. n. 42 del 1997<sup>4</sup>

In attuazione della suddetta legge regionale, è stato adottato il regolamento regionale 8 luglio 2020, n. 20, recante *"Disciplina delle modalità e dei requisiti per l'iscrizione nell'Albo Regionale degli Istituti culturali"*, che ha, tra l'altro, disciplinato requisiti ulteriori, rispetto a quelli previsti all'articolo 11 della legge n. 24 del 2019, per l'iscrizione degli Istituti culturali nell'Albo.

Per poter accedere alle misure di sostegno regionale gli Istituti devono possedere personalità giuridica pubblica; avere la disponibilità di un patrimonio costituito da beni storici, scientifici, artistici, librari, archivistici, audiovisivi e multimediali, archeologici e monumentali la cui perdita rappresenterebbe un danno pubblico; avere la disponibilità di una sede nell'ambito del territorio regionale o di sede concessa da enti locali; svolgere attività qualificata e continuativa per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei beni appartenenti al proprio patrimonio, al fine di consentirne un'ampia e corretta fruizione da parte della collettività; possedere una documentata esperienza maturata nel settore di intervento; consentire la fruibilità pubblica del patrimonio e dei servizi culturali dell'Istituto; non avere scopo di lucro; essere costituiti da

---

<sup>4</sup> Art. 34 della legge 15 novembre 2019, n. 24.

almeno cinque anni; avere la disponibilità nella regione di strutture, attrezzature ed organizzazione adeguate allo svolgimento della propria attività; svolgere attività di rilevante valore scientifico sulla base di una programmazione pluriennale.

Sul piano ordinamentale, l'Istituto, attualmente organizzato in forma di Onlus, possiede tutti i predetti requisiti; promuove e favorisce, sulla base di una programmazione pluriennale, iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi; assicura la fruibilità del patrimonio e dei servizi culturali al pubblico, garantendo il libero accesso in orari prestabiliti e debitamente pubblicizzati sul sito *web*.

Gli scopi istituzionali di alta divulgazione, da un lato, e di promozione di studio e rigorosa ricerca scientifica, dall'altro, sono peculiarità che l'Ente ha sempre perseguito in quasi cento anni di vita, proponendo la conoscenza e lo studio di Roma in ogni aspetto e disciplina - archeologia, storia, arte, spettacolo, urbanistica, architettura, paesaggio, dialetto, diritto, economia, filologia antica e moderna - affiancando ad essi la tutela e fruizione del proprio patrimonio secondo la norma e avvalendosi di supporti informatici, con l'inserimento nei cataloghi in rete partecipati.

L'attività dell'Istituto è volta esclusivamente all'arricchimento culturale della collettività ed è priva di intenti lucrativi.

L'Istituto mette a disposizione del pubblico il proprio patrimonio librario, iconografico e archivistico, quest'ultimo dichiarato di importanza storica.

Ospita una Biblioteca, inserita nel polo del sistema nazionale delle biblioteche pubbliche statali ed uno schedario centrale di bibliografia romana, con 654.000 schede; un Archivio storico e una Fototeca, sottoposta a tutela, con una serie di fondi aggregati e in continuo accrescimento, dichiarati di notevole interesse storico dalla competente Soprintendenza. Tutti a frequenza libera.

L'Archivio presente in Istituto, relativo alla storia artistica e culturale di Roma, è stato dichiarato di notevole interesse storico e sottoposto alla disciplina prevista dal d.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409 e, in particolare, al divieto di alienazione e di esportazione, senza preventiva autorizzazione; al divieto di smembramento e di scarto; all'obbligo di comunicare alla Soprintendenza ogni eventuale trasferimento del materiale documentario. Presso l'Istituto operano attualmente, con gestione autonoma, il Centro studi ciceroniani ed il Centro studi G.G. Belli.

Il patrimonio immateriale dell'Ente, consistente nel suo *know how*, nella capacità progettuale e organizzativa di ricerche, convegni ed eventi a carattere divulgativo, l'organizzazione e il bando di premi e concorsi, l'organizzazione e l'ospitalità di mostre e concerti, viene messo a disposizione della città di Roma da quasi cento anni.

Le edizioni - ad oggi circa 1.000 pubblicazioni - dell'Istituto presentano titoli di rilevanza scientifica internazionale.

Organo ufficiale dell'Istituto è stato dapprima la rivista «Roma» (nata nel 1923 e cessata nel 1944) e ora la rivista «Studi Romani» (nata nel 1953), articolata in saggi, studi, note e interventi, recensioni e rassegne, dedicati alla romanità e agli studi classici.

L'Istituto, come detto, organizza annualmente i corsi superiori di studi romani a frequenza libera e gratuita, nell'ambito dei quali vengono trattati argomenti ad ampio respiro, che sono articolati in conferenze a ciclo e sopralluoghi a monumenti, scavi e mostre. Cura altresì conferenze, seminari permanenti e convegni di studio, avvalendosi anche della collaborazione scientifica stabile con numerose e prestigiose istituzioni italiane e internazionali.

Sul piano ordinamentale, l'Istituto, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117<sup>5</sup>, ha avviato l'*iter* di trasformazione in Ente del Terzo Settore (ETS) per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il Codice del Terzo settore introduce un'articolata normativa volta a fornire una disciplina organica in materia, superando la frammentarietà della legislazione preesistente, che risentiva di un approccio atomistico che aveva finito per produrre disposizioni molto diversificate tra loro, in quanto strutturate sulle singole tipologie di enti.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha fornito un primo criterio interpretativo<sup>6</sup>, secondo il quale non sono immediatamente applicabili, a far data dall'entrata in vigore del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, le disposizioni del Codice che presentano un nesso di diretta riconducibilità all'istituzione ed all'operatività del registro unico nazionale, ovvero all'adozione di successivi provvedimenti attuativi. Al predetto Ministero spetterà, ai sensi dell'art. 95 del Codice, la vigilanza sul corretto funzionamento del sistema di registrazione

---

<sup>5</sup> Il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore", è stato adottato a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

<sup>6</sup> Con nota ministeriale n.12604 del 29.12.2017.

degli enti del Terzo settore e del sistema dei controlli al fine di assicurare principi di uniformità tra i registri regionali all'interno del Registro unico nazionale.

In materia di norme transitorie e di attuazione, l'art. 101 del d.lgs. n. 117 del 2017<sup>7</sup> stabilisce, tra l'altro, che *“Fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti, ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri Onlus, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale, che si adeguano alle disposizioni inderogabili del presente decreto entro il 31 maggio 2022. Entro il medesimo termine, esse possono modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria al fine di adeguarli alle nuove disposizioni inderogabili o di introdurre clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni derogabili mediante specifica clausola statutaria”*.

Il successivo art. 104, comma 1, prevede che le disposizioni relative al regime fiscale degli enti del terzo settore si applicano non prima del periodo di imposta successivo di operatività del Registro unico nazionale. L'Agenzia delle entrate<sup>8</sup> ha chiarito che la disciplina specifica, riguardante le Onlus, rimane in vigore sino a quando non troveranno applicazione le nuove disposizioni fiscali recate dal Codice del Terzo settore, in coerenza con l'interpretazione autentica data all'articolo 104, commi 1 e 2 del Codice medesimo, ad opera dell'articolo 5-*sexies* del d.l. 16 ottobre 2017, n. 148<sup>9</sup>, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172.

Ai fini dell'acquisizione della qualifica di Enti del Terzo Settore, i soggetti interessati sono tenuti ad apportare al proprio statuto, entro il termine, ora prorogato, del 31 maggio 2022, gli adeguamenti necessari, subordinandone l'efficacia alla decorrenza del termine; allo stesso termine deve essere collegata, con espressa previsione statutaria, la cessazione di efficacia delle vecchie clausole statutarie divenute incompatibili con la sopravvenuta disciplina degli enti del Terzo settore.

In coerenza con il predetto orientamento, l'Assemblea dell'Istituto, nelle sedute del 6 e del 26

---

<sup>7</sup> Come modificato dall'art. 32, comma 1, d.lgs. 3 agosto 2018, n. 105, dall'art. 35, comma 1, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, dall'art. 1, comma 4-*novies*, d.l. 7 ottobre 2020, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla l. 27 novembre 2020, n. 159, dall'art. 14, comma 2, d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla l. 21 maggio 2021, n. 69, e dall'art. 66, comma 1, d.l. 31 maggio 2021, n. 77.

<sup>8</sup> Con orientamento espresso nel corso dell'appuntamento con il “Telefisco” del febbraio 2018, richiamato nella circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 20 del 27 dicembre 2018, i cui contenuti sono stati in parte richiamati anche dalla circolare n. 13 del 2019.

<sup>9</sup> in base al quale le disposizioni di carattere fiscale vigenti prima della data di entrata in vigore del medesimo Codice continuano a trovare applicazione, senza soluzione di continuità, fino a quando non saranno applicabili le nuove disposizioni fiscali previste dal Codice.

giugno 2019, ha approvato le modifiche statutarie, la cui efficacia resta subordinata all'operatività del Registro unico nazionale.

Le principali modifiche riguardano la trasformazione da Onlus a Ente del Terzo Settore; la possibilità di ricorrere a forme di autofinanziamento<sup>10</sup>; il riconoscimento in capo alla Giunta del potere regolamentare sul funzionamento dell'Istituto e dei suoi organi; l'attribuzione alla stessa di qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'Assemblea o di competenza di altri organi; il rafforzamento del ruolo del Collegio dei revisori, chiamato a vigilare, sulla falsariga di quanto previsto anche dall'art. 30 del Codice, sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

In relazione a tali modifiche, si raccomanda una maggiore interazione tra gli organi; un'attenta regolamentazione delle attività gestionali, specie sotto il profilo dell'autofinanziamento; l'adozione di un regolamento del personale e di contabilità; la partecipazione del Collegio dei revisori alle riunioni di Giunta, in modo da consentire, a garanzia del corretto ed effettivo svolgimento delle attività intestate al Collegio, l'acquisizione diretta e contestuale di informazioni e notizie sull'andamento delle attività o su determinati affari.

---

<sup>10</sup> In base alle nuove disposizioni contenute nell'art. 3, commi 3 e 4, dello statuto, l'Ente potrà "svolgere, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017, anche attività diverse da quelle sopraindicate di interesse generale, che siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri ed i limiti stabiliti dal predetto D.lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni. L'Istituto potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche o private di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale nonché le attività di conservazione del proprio patrimonio librario e manutenzione del complesso immobiliare nel quale l'Istituto ha la sede, nelle forme, nelle condizioni, e nei limiti di cui all'art. 7 del D.lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni".

## 2. ORGANI

Gli organi dell'Istituto sono: l'Assemblea dei soci, il Presidente, la Giunta direttiva ed il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea è costituita da membri ordinari, onorari ed emeriti; essa delibera in ordine all'attività scientifica e culturale dell'Istituto, sul bilancio preventivo e sul rendiconto dopo il parere del Collegio dei revisori, in ordine alle spese straordinarie, sulle modifiche statutarie e regolamentari e sulle modifiche del patrimonio dell'Istituto (art. 8 dello statuto).

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto (art. 12), presiede, convoca e stabilisce l'ordine del giorno dell'Assemblea e della Giunta direttiva, dirige l'attività scientifica e, sulla base delle deliberazioni adottate dall'Assemblea, provvede all'amministrazione ordinaria delle entrate e delle spese, vigila sulla conservazione del patrimonio, firma, unitamente al consigliere tesoriere, gli ordini di pagamento.

La Giunta direttiva è composta dal Presidente e da sei Consiglieri, uno dei quali con funzione di Vicepresidente ed uno di Consigliere Tesoriere (designati a tale carica dalla Giunta stessa) e dal Direttore dell'Istituto (art. 13).

Il Presidente è stato nominato dall'Assemblea nella seduta del 24 ottobre 2018 per il triennio 2018-2021, a seguito della scomparsa del Presidente in carica.

Nella seduta del 26 giugno 2019, l'Assemblea ha confermato per un ulteriore triennio (2019-2022) i sei consiglieri componenti la Giunta direttiva.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da 5 membri effettivi e da 2 supplenti; tra i componenti effettivi, tre sono eletti dall'Istituto, uno è nominato dal Ministero dei beni e delle attività culturali ed uno è dal Ministero dell'economia e delle finanze.

I revisori durano in carica per un triennio e sono rieleggibili<sup>11</sup>. Il Collegio dei revisori è stato rinnovato dall'Assemblea per il triennio 2017-2020<sup>12</sup>. Il rappresentante del Ministero dei beni e delle attività culturali, collocato a riposo dal 1° gennaio 2017, è stato sostituito soltanto in data 19 giugno 2018. L'Istituto riferisce che, a causa dell'emergenza pandemica non si è proceduto al rinnovo del Collegio dei revisori alla scadenza del predetto triennio: a tale adempimento si procederà entro il prossimo mese di novembre.

---

<sup>11</sup> Art. 17 dello statuto.

<sup>12</sup> Nella seduta del 29 marzo 2017.



Le cariche di Presidente e di Consigliere della Giunta non sono retribuite. I Revisori dei conti hanno rinunciato ad ogni compenso.

### 3. PERSONALE

Lo Stato giuridico del personale non è attualmente disciplinato da un regolamento, la cui emanazione dovrà conformarsi alla disciplina del Terzo settore.

L'art. 15 dello statuto, nel prevedere che la Giunta "delibera sul regolamento mediante il quale sono stabiliti lo stato giuridico ed il trattamento economico di attività a qualsiasi titolo e di quiescenza del personale comunque occorrente per le esigenze funzionali dell'Istituto", è rimasto, per lungo tempo, inattuato.

In ogni caso, il trattamento giuridico ed economico è definito con l'applicazione del contratto di lavoro (Ccnl) del personale del commercio e dei servizi<sup>13</sup>.

È previsto l'inquadramento dei dipendenti dalla I alla VI categoria, in relazione alle mansioni direttive, di concetto ed esecutive svolte, tenendo conto della regolamentazione indicata nel predetto Ccnl di comparto, con l'attribuzione del corrispondente trattamento economico.

Tutto il personale (sono presenti sei unità) ed anche il Direttore è in regime di *part-time* misto. Nell'esercizio in esame, come risulta dalla tabella che segue, si registra complessivamente un incremento della spesa per il personale pari al 16,8 per cento, a seguito dell'accantonamento prudenziale della somma di euro 20.000 per contenzioso, relativo al ricorso presentato da ex dipendenti.

**Tabella 1 - Costo del personale**

	2018	2019	Var. %
Retribuzioni	98.182	99.721	1,6
Straordinari	9.630	10.838	12,5
Oneri prev.li ass.li	28.748	30.155	4,9
Accantonamenti al TFR	7.294	7.351	0,8
Contenzioso	0	20.000	100,0
<b>TOTALE</b>	<b>143.854</b>	<b>168.065</b>	<b>16,8</b>

*Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani*

In proposito, la Corte di appello di Roma, con sentenza n. 1287/2020<sup>14</sup> in riforma della sentenza di primo grado<sup>15</sup>, ha condannato l'Istituto al pagamento di complessivi euro 46.029,37, oltre interessi e rivalutazione, a favore di alcuni ex dipendenti, a titolo di differenze retributive e

<sup>13</sup> Ccnl del commercio terziario (Confcommercio) sottoscritto il 30 luglio 2019.

<sup>14</sup> Corte di Appello, IV Sezione Lavoro, sent. pubblicata il 18/06/2020.

<sup>15</sup> Sentenza del Tribunale di Roma n. 6445/2014 del 04/07/2014.

Tfr<sup>16</sup>.

Il pagamento di detti importi è previsto in forma rateale e si dovrebbe concludere entro il 2021. Va considerata, altresì, la spesa indicata nella cat. 3 del bilancio, relativa a “*Spese per l’acquisto di beni di consumo e servizi*” che comprende, nell’ambito della voce “*Spese per fornitura di servizi (cap. 14)*”, la prestazione inerente all’incarico di consulenza contabile<sup>17</sup> relativa all’esercizio 2019 per euro 12.306.

---

<sup>16</sup> Al tempo stesso, la sentenza ha ritenuto non dovuti i ratei di 14<sup>^</sup> mensilità e gli scatti di anzianità, maturati anteriormente al 1.6.2007 in quanto istituti di derivazione contrattuale.

<sup>17</sup> Trattasi di un incarico ad un consulente iscritto all’albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili per la cura di adempimenti contabili, amministrativi e tributari dell’Ente stesso. Tale professionista redige i bilanci preventivi e consuntivi, gestisce le buste paga, si occupa dell’invio telematico della dichiarazione dei sostituti d’imposta e della dichiarazione unificata relativa ad Iva, Ires e Irap. Tale incarico è ritenuto dall’Ente necessario in assenza di professionalità nel settore contabile fra il personale dipendente.

#### 4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Alla luce della disciplina statutaria, compito dell'Istituto è quello di promuovere e favorire le iniziative scientifiche e culturali, riguardanti Roma e la latinità, espressione di civiltà universale.

Nel 2019 è ripresa, dopo una lunga pausa, la pubblicazione semestrale della "Rivista Studi Romani". La rivista è stata inserita dall'Anvur tra le riviste scientifiche di prestigio.

L'Istituto ha, poi, posto in essere un'ampia azione volta a stimolare lo studio e la conoscenza di Roma attraverso diverse linee di attività:

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- convegni e seminari permanenti;
- formazione e aggiornamento;
- borse di studio e concorsi;
- pubblicazioni;
- conservazione e fruibilità del patrimonio;
- collaborazioni in maniera stabile con Istituzioni ed Enti nazionali e stranieri.

Nel 2019 in collaborazione con numerose istituzioni (Università degli Studi della Tuscia, Università degli Studi di Teramo, Sapienza Università di Roma, Istituto Storico Lucchese, Accademia delle Scienze di Cracovia, Università Ignaziana di Cracovia), sono proseguiti i lavori di ricerca riguardanti i rapporti intercorrenti tra Barberini e l'Europa, la Curia Romana e i Cardinali Protettori e le donne in viaggio verso Roma.

Infine, si sono conclusi gli studi su urbanistica e rendita immobiliare a Roma nel Rinascimento, tema di straordinario significato storico che ha visto chiamati a raccolta gli studiosi della Roma rinascimentale attorno ad alcune tematiche fondamentali della vita economica e sociale urbana di quelle epoche.

Per quanto riguarda l'attività convegnistica, è stata curata l'elaborazione scientifica e l'organizzazione di molti seminari ed incontri di studio<sup>18</sup>.

---

<sup>18</sup> Tra gli incontri di studio si menzionano: *Il Ninfeo di Q. Mutius a Segni: dall'edizione scientifica al recupero e valorizzazione; Prima delle terme di Traiano: pitture e mosaici di Colle Oppio; La Necropoli Vaticana e la sepoltura di Pietro: due esempi di antiche conservazioni; Prima delle Terme di Traiano: pitture e mosaici di Colle Oppio; Le metamorfosi di San Sebastiano, dal soldato di Cristo all'innocenza dell'efebò; Giulio Romano tra Mantova e Roma; Coltivare in città tra bellezza e utilità: vigne, giardini e frutteti storici; La giustizia a Roma in età moderna; Visitatori e cercatori rinascimentali sul Colle Oppio; I Castellani: orafi, collezionisti, ceramisti nella Roma dell'Ottocento;*

Nel 2019 sono proseguiti i corsi superiori di studi romani. Sono stati, altresì, organizzati sopralluoghi e visite presso monumenti e luoghi rilevanti per la romanità.

L'Assemblea dei soci annualmente indica al comune di Roma la personalità cui conferire il premio "Cultori di Roma". Nel 2019 il premio è stato conferito ad una grande studiosa tedesca. È stato espletato il concorso annuale "Certamen Capitolinum" dedicato alla lingua e letteratura e bandito quello dedicato alla prosa e alla poesia. La commissione ha assegnato il *Praemium Urbis* all'opera *Iordanes-Getica*.

Con il contributo della regione Lazio sono state organizzate aperture straordinarie e visite guidate della sede dell'Istituto alla scoperta del suo patrimonio. L'iniziativa, denominata "Un chiostro, tanti patrimoni", ha riscosso un notevole successo di pubblico e avvicinato i visitatori alla storia di Roma e dell'Istituto.

Nel 2019, oltre alla prosecuzione dell'attività ordinaria della Biblioteca (inventariazione, timbratura, cartellinatura, catalogazione nel Sistema Bibliotecario Nazionale -SBN- dei volumi e dei periodici in arrivo), la stessa si è incrementata di circa 600 monografie, per doni e cambi con altre istituzioni. Sono attive circa 230 testate di periodici sia italiani che stranieri.

Sono proseguite le attività di informatizzazione dell'Archivio storico dell'Istituto e dell'inventario del Fondo Trilussa; si è dato inizio all'informatizzazione degli inventari del fondo "Giuseppe Lugli". Infine, è iniziata la realizzazione di un inventario critico digitale di parte del patrimonio iconografico dell'Istituto, iniziando dal rilevante fondo di disegni non inventariati, moltissimi ritratti a matita e altri numerosissimi disegni alla penna.

Anche nel 2019 è continuato lo svolgimento di attività formativa, con azioni di tutoraggio nei confronti di studenti universitari, sia dei corsi triennali che di quelli specialistici. Le principali attività, a cui gli studenti sono stati applicati, hanno riguardato: l'attività editoriale, il riordino della biblioteca con schedatura dei periodici, l'apprendimento del funzionamento dell'Archivio iconografico, con trasferimento sul supporto informatico, la schedatura dei materiali di interesse archeologico e storico artistico conservati presso l'Ente. Nell'annualità in esame sono stati presenti otto studenti.

È continuata l'esperienza della formazione di giovani al lavoro culturale nell'ambito dei

---

*La fabbrica di San Pietro: prime forme di welfare europeo; Il Mitero del Circo Massimo: Nuovi dati sul monumento e sul contesto topografico; Gli interventi durante gli anni del Governatorato nell'area del Teatro di Marcello; Arte tra Romanticismo e Novecentismo al Verano. Un percorso pittorico nello Storico Cimitero.*

percorsi di alternanza scuola/lavoro<sup>19</sup>.

Sono proseguite le collaborazioni con diverse Istituzioni. Oltre a quella significativa con il comune di Roma che risale alle origini dell'Istituto, si segnalano, fra le più rilevanti, quella con l'Università La Sapienza per lo svolgimento di tirocini da parte di studenti e specializzandi, con l'Università della Tuscia, con il Cnr, con il Centro Studi sulla cultura e l'immagine di Roma, con il Centro studi G.G. Belli.

L'Istituto, inoltre, fa parte dell'Unione internazionale degli Istituti di Archeologia e Storia dell'Arte in Roma e dell'Associazione delle Istituzioni di cultura italiana.

L'attività dell'Istituto è diffusa tramite il sito istituzionale, oggetto di un recente e significativo aggiornamento, nonché mediante il portale culturale della Regione Lazio.

Molte attività sono state realizzate a "costo zero"; in virtù della collaborazione sia degli associati che degli studiosi e l'Istituto ha potuto programmare iniziative scientifiche di elevato livello grazie alla partecipazione, a titolo gratuito, di professori di chiara fama.

L'Istituto ha inserito nell'apposito spazio all'interno della sezione "*Amministrazione trasparente*" le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Nel 2019 l'Istituto ha ricevuto i seguenti contributi:

- 1) contributo ordinario annuale di euro 124.998 del Ministero per i beni e le attività culturali in base alla tabella triennale delle Istituzioni culturali 2018-2020<sup>20</sup>;
- 2) contributo di euro 2.198 del Ministero per i beni e le attività culturali per il funzionamento e per le attività delle biblioteche non statali aperte al pubblico<sup>21</sup>;
- 3) contributo di euro 1.678 del Ministero per i beni e le attività culturali per pubblicazioni di rilevante interesse culturale promossi o organizzati da istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi senza scopo di lucro operanti sul territorio nazionale<sup>22</sup>;
- 4) contributo di euro 2.356,20 della Regione Lazio (Organizzazione bibliotecaria regionale - OBR) ai sensi della legge regionale n. 42 del 1997 per la biblioteca;

---

<sup>19</sup> Nel 2019 i ragazzi che hanno partecipato al progetto sono stati undici.

<sup>20</sup> Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 534/96.

<sup>21</sup> In base alla circ. n. 138/2002.

<sup>22</sup> In base alla circ. n. 108/2012.

- 5) contributo di € 2.377,25 della Regione Lazio, a sostegno agli Istituti iscritti all'Albo<sup>23</sup>;
- 6) contributo di euro 2.520 della Regione Lazio, per iniziative di aperture straordinarie al fine della conoscenza dei patrimoni. Titolo dell'iniziativa: *“Un chiostro, tanti patrimoni”*<sup>24</sup>;
- 7) contributo di euro 8.000 della Regione Lazio, per attività di inventariazione e digitalizzazione del fondo Carlo Galassi Paluzzi, di recente acquisizione<sup>25</sup>;
- 8) contributo di euro 15.215,84 della Regione Lazio per lavori di manutenzione e acquisizione di beni durevoli<sup>26</sup>.

La Corte invita l'Ente a integrare le informazioni pubblicate nel sito istituzionale con i bilanci di esercizio, lo statuto, i conferimenti di liberalità e le relazioni annuali della Corte dei conti.

---

<sup>23</sup> Determina G12227 del 16 settembre 2019.

<sup>24</sup> Determina G12227 del 16 settembre 2019.

<sup>25</sup> Determina G13457 dell'8 ottobre 2019.

<sup>26</sup> Determina G16569 del 3 dicembre 2019.

## 5. GESTIONE E BILANCI

La fonte principale e costante delle entrate nel bilancio dell'Istituto è costituita dalle contribuzioni pubbliche ed in particolare dal contributo ordinario dello Stato, stanziato nel bilancio del Ministero dei beni e delle attività culturali, a cui si aggiungono contributi di altri enti pubblici e privati.

Nel 2019 il contributo ordinario dello Stato<sup>27</sup> è rimasto invariato, mentre quello della regione Lazio, destinato ad iniziative degli Istituti culturali regionali<sup>28</sup>, è più che raddoppiato; diminuiscono, invece, i contributi dei privati e le entrate liberali.

Nel tentativo di recuperare la capacità dell'Ente di attrarre risorse private, a diverso titolo, coerenti con le finalità culturali dell'Ente, che ne possano consentire la promozione dell'attività istituzionale, diventa urgente per l'Istituto adottare un regolamento di contabilità e una completa regolamentazione delle iniziative destinate a incrementare le entrate proprie e l'autofinanziamento. Parimenti necessaria è l'adozione di un regolamento del personale che individui compiti e responsabilità.

Nelle more dell'adozione di tali provvedimenti organizzativi, si raccomanda agli organi gestionali di assicurare una puntuale informativa delle attività che producono entrate proprie, sia in previsione delle attività stesse che a rendiconto delle medesime.

Il bilancio di previsione 2019 è stato deliberato dall'Assemblea dei soci in linea con lo statuto (art. 8) nella seduta del 28 novembre 2018.

Il rendiconto 2019 è stato approvato dall'Assemblea degli associati il 10 giugno 2020, previo parere favorevole del Collegio dei revisori del 25 maggio 2020.

Il rendiconto economico-finanziario presenta prima la gestione della competenza e poi quella dei residui; completano il documento un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa, la situazione patrimoniale, il conto economico, il prospetto di riconciliazione tra valori del rendiconto finanziario e del conto economico, nonché una relazione illustrativa della gestione, che dà spiegazione dei fatti gestionali riassunti nei dati del rendiconto.

---

<sup>27</sup>Art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534.

<sup>28</sup>Legge regionale Lazio 15 novembre 2019, n. 24.



## 6. RENDICONTO FINANZIARIO

L'esercizio 2019 chiude con un disavanzo finanziario di euro 39.278, in netto peggioramento rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio 2018 (euro 68.930). Sul risultato in esame ha influito il saldo negativo di parte corrente, dovuto all'incremento delle spese correnti, passate da euro 269.636 del 2018 ad euro 366.678 del 2019 (+35,9 per cento) e al decremento delle entrate correnti da euro 338.566 a euro 330.018 (-2,5 per cento).

Sull'aumento delle spese correnti si raccomanda maggiore attenzione, un monitoraggio attento delle spese stesse e un accurato controllo sulla gestione, coadiuvato da comunicazioni periodiche tra gli organi dell'Ente.

In conto competenza, sono state riscosse entrate correnti per euro 295.488 e iscritti residui attivi al 31 dicembre 2019 per euro 34.530, per un totale accertato di euro 330.018, mentre le uscite correnti ammontano a euro 366.678, con pagamenti al 31.12.2019 per euro 306.694 e residui passivi per euro 59.984.

Il saldo negativo di parte corrente incide sul disavanzo finanziario del 2019.

**Tabella 2 - Rendiconto finanziario**

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2019	Var. %
<b>ENTRATE</b> (accertate)			
Correnti	338.566	330.018	-2,5
In conto capitale	0	0	0,0
per partite di giro	79.297	59.999	-24,3
<b>Totale entrate</b>	<b>417.863</b>	<b>390.017</b>	<b>-6,7</b>
<b>SPESE</b> (impegnate)			
Correnti	269.636	366.678	35,9
In conto capitale	0	2.618	100,0
per partite di giro	79.297	59.999	-24,3
<b>Totale spese</b>	<b>348.933</b>	<b>429.295</b>	<b>23,0</b>
Avanzo o disavanzo finanziario	68.930	-39.278	-157,0

*Dati dal Rendiconto dell'Istituto Nazionale di Studi Romani*

L'incidenza delle entrate correnti sul totale delle entrate è dell'85 per cento, mentre quella delle partite di giro è pari al 15 per cento; l'incidenza delle spese correnti sul totale delle spese è pari all'85 per cento, mentre quelle delle uscite per partite di giro al 14 per cento e quelle per spese in conto capitale all'1 per cento.

Tabella 3 - Entrate

ENTRATE	2018	2019	Var. %
<b>Entrate correnti</b>			
Proventi finanziari	0	0	0
Contributo ordinario del Ministero per i beni e le attività culturali	124.998	124.998	0
Contributi straordinari del Ministero per i beni e le attività culturali	1.108	1.678	51,4
Premio Rivista alto valore culturale	0	0	0
Contributo per la Biblioteca e Archivio	1.998	2.198	10,0
Contributo della Presidenza Consiglio Ministri (premio per la Cultura)	0	0	0
Contributo erogazioni liberali	51.806	52.410	1,2
Contributi di Enti (Regione Lazio)	11.000	30.399	176,4
Contributi di altri Enti locali	0	0	0
Contributi di privati e Istituti bancari	52.400	35.900	-31,5
<b>Totale Trasferimenti da Stato, Regioni, Enti pubblici e privati</b>	<b>243.310</b>	<b>247.583</b>	<b>1,8</b>
Proventi da attività istituzionali e varie	95.256	82.435	-13,5
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>338.566</b>	<b>330.018</b>	<b>-2,5</b>
<b>Entrate in c/capitale</b>	0	0	0
<b>Partite di giro</b>	79.297	59.999	-24,3
<b>Totale generale entrata</b>	<b>417.863</b>	<b>390.017</b>	<b>-6,7</b>

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Il totale dei trasferimenti è stato pari ad euro 247.583, con un incremento dell'1,8 per cento, rispetto alle medesime voci nell'anno 2018.

Quanto alle tipologie dei trasferimenti, si può osservare, nella tabella 3, il profilo rilevante, assunto dal contributo ordinario dell'Amministrazione vigilante, pari a euro 124.998 nel 2018 e nel 2019. Il contributo accertato da parte della Regione Lazio, pari a euro 30.399, segna un incremento considerevole. Detto contributo risulta, per circa la metà dell'importo, finalizzato a lavori di manutenzione e acquisizione di beni durevoli<sup>29</sup>.

Sulla gestione dei residui attivi provenienti da esercizi precedenti, iscritti al 1° gennaio 2019 per euro 17.624, le riscossioni ammontano a euro 12.505 rispetto ad un accertamento di euro 14.664.

Il riaccertamento delle somme residue relative agli anni precedenti evidenziate al 31.12.2019 è pari a euro 2.160 ed è così composto:

<sup>29</sup> Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet dell'Istituto i contributi della Regione Lazio risultano essere pari ad euro 30.469. Nel conto consuntivo, come riportato nella tabella n. 3, risultano pari ad euro 30.399. La differenza di euro 70 è stata oggetto di variazione nel bilancio consuntivo del 2020.

**Tabella 4 - Residui attivi riaccertati**

	<b>ESERCIZIO 2015</b>	
5a	Proventi da vendita rivista Studi Romani	0
	<b>totale 2015</b>	<b>0</b>
	<b>ESERCIZIO 2016</b>	
5a	Proventi da vendita rivista Studi Romani	248
	<b>totale 2016</b>	<b>248</b>
	<b>ESERCIZIO 2017</b>	
5a	Proventi da pubblicazioni	340
7b	Proventi da vendita rivista Studi Romani	58
	<b>totale 2017</b>	<b>398</b>
	<b>ESERCIZIO 2018</b>	
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	0
7b	Erogazioni liberali	1.300
8	Proventi da pubblicazioni	214
	<b>totale 2018</b>	<b>1.514</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.160</b>

*Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani*

Va osservato che i contributi della Regione Lazio, per gli esercizi 2008, 2011, 2015, 2016 e 2018 iscritti nei residui attivi per le annualità precedenti, sono stati eliminati in seguito alla riconciliazione effettuata dalla direzione dell'Istituto con gli uffici preposti della Regione.

Quanto agli altri contributi, le erogazioni liberali presentano un incremento dell'1,2 per cento, passando da euro 51.806 nel 2018 a euro 52.410 nel 2019, mentre i proventi da privati e da istituti bancari presentano rispetto all'esercizio precedente un decremento del 31,5 per cento passando da euro 52.400 del 2018 a euro 35.900 del 2019.

I contributi da parte di privati e Istituti bancari, uniti a quelli per erogazioni liberali, occupano un peso non indifferente (36 per cento rispetto al totale dei trasferimenti e 27 per cento delle entrate correnti).

Si tratta di voci di difficile previsione e altamente variabili, strettamente connesse con la possibilità di accoglienza della sede che, evidentemente, a partire dal 2020 non ha potuto avere luogo per effetto del *lockdown* che ha fortemente limitato lo svolgimento di tutte le attività dell'Istituto.

È necessario che l'Istituto assicuri il rispetto del principio della massima trasparenza dei conferimenti, cui è correlata la disciplina delle agevolazioni fiscali, anche alla luce della più recente legislazione comunitaria e nazionale.

Tra le entrate correnti, la cui composizione è esposta nella tabella 3, è ricompresa la voce proventi per attività istituzionale per euro 82.435. Tale voce è prevalentemente costituita da

entrate relative al rimborso spese da parte dell'Università La Sapienza di Roma, dell'Istituto Centro studi ciceroniani e del Centro studi G.G. Belli, per tutte le attività connesse all'utilizzo dei locali da parte di terzi con finalità culturali. Tale componente, nell'annualità 2019, è stata pari ad euro 57.552 (euro 64.927 nel 2018) con un decremento rispetto all'esercizio precedente dell'11,4 per cento. La restante parte è costituita dalle quote degli iscritti e dai proventi per la vendita della rivista "Studi Romani" e di altre pubblicazioni.

Le spese nel 2019 hanno segnato, nel loro complesso, un incremento del 23 per cento (si veda tabella 5), riconducibile principalmente all'aumento delle spese correnti e di quelle in conto capitale. Tra esse, le voci che registrano il maggiore incremento sono quelle per attività istituzionali, passate da euro 27.933 nel 2018 a euro 64.068 (più che raddoppiate)<sup>30</sup>; per acquisto di beni di consumo e servizi (+31,4 per cento), per il personale (+16,8 per cento) e per oneri finanziari (+ 132,8 per cento)<sup>31</sup>.

**Tabella 5 - Spese**

SPESE	2018	2019	Var. %
<b>Spese correnti</b>			
Spese organi dell'ente	0	0	0
Spese per il personale	143.854	168.064	16,8
Acquisto beni consumo e servizi	91.920	120.743	31,4
Spese attività istituzionali	27.933	64.068	129,3
Oneri finanziari, riserva	5.929	13.803	132,8
<b>Totale spese correnti</b>	<b>269.636</b>	<b>366.678</b>	<b>35,9</b>
Spese in c/capitale	0	2.618	100
Partite di giro	79.297	59.999	-24,3
<b>Totale generale delle spese</b>	<b>348.933</b>	<b>429.295</b>	<b>23,0</b>

*Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani*

Il totale dei residui passivi al 31.12.2019 ammonta ad euro 64.499, di cui euro 59.984 per uscite correnti e 4.515 relativi a partite di giro<sup>32</sup>.

<sup>30</sup> Relative alla voce "Biblioteca, fototeca e archivio", passata da euro 188 nel 2018 a euro 12.834 nel 2019.

<sup>31</sup> Di cui euro 13.740 per imposte, tasse e contributi.

<sup>32</sup> In particolare, i residui passivi delle partite di giro si riferiscono a ritenute erariali e previdenziali che sono state pagate nel 2020 su importi di competenza del 2019 (stipendi dicembre, tredicesime).

## 7. CONTO ECONOMICO

Nella tabella che segue sono rappresentati i risultati della gestione economica 2019, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente, con le variazioni percentuali.

**Tabella 6 - Conto economico**

CONTO ECONOMICO		2018	2019	Var. %
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
	Entrate correnti depurate dei proventi finanziari; lett. c) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria); lett. d)	30.330	24.845	-18,1
	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.196	21.932	1.733,7
	Altri ricavi e proventi	297.361	295.095	-0,7
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>328.887</b>	<b>341.872</b>	<b>3,9</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.379	1.638	-31,1
	Costi per servizi	75.261	113.424	50,7
	Costi per godimento beni di terzi	39.705	57.102	43,8
	Costi per il personale	136.560	160.713	17,7
	Ammortamenti e svalutazioni:			
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.316	8.571	-7,9
	Accantonamento al Fondo TFR	7.294	7.351	0,7
	Oneri diversi di gestione <sup>33</sup>	7.623	6.934	-9,0
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>278.138</b>	<b>355.733</b>	<b>27,9</b>
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>50.749</b>	<b>-13.861</b>	<b>-127,3</b>
<b>C)</b>	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>0</b>	<b>-63</b>	<b>-100</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E)</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-12.908</b>	<b>76</b>	<b>100,59</b>
	<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>-12.908</b>	<b>13</b>	<b>100,10</b>
	Risultato prima delle imposte	37.841	-13.848	-136,60
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-5.929	-13.740	-131,74
	<b>Avanzo/Disavanzo di esercizio</b>	<b>31.912</b>	<b>-27.588</b>	<b>-186,45</b>

*Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani*

L'esercizio 2019 si è chiuso con un disavanzo economico di euro 27.588, rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente (euro 31.912). Tale peggioramento è dovuto all'incremento del valore delle imposte e dei costi della produzione.

Il saldo della gestione caratteristica è passato dal valore positivo del 2018 (per euro 50.749) a quello negativo del 2019 (per euro 13.861), in seguito all'incremento del valore dei costi della produzione (+ 27,9 per cento).

Il disavanzo, come detto in precedenza, deriva dalla somma algebrica del risultato operativo

<sup>33</sup> Riguardano gli oneri vari e imprevisti oltre ai premi, borse di studio, quote per iscrizioni a enti.

(- euro 13.861), del totale delle partite straordinarie (+ euro 13), corrispondenti alle rettifiche di valore, relative a maggiori ricavi e a minori costi rilevati durante l'esercizio, e delle imposte sul reddito dell'esercizio (- euro 13.740).

Infine, si rileva che l'Ente non si è ancora pienamente adeguato allo schema di conto economico previsto dall'art. 2425 del c.c., come modificato, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'art. 6, comma 6, del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139. L'intervenuta eliminazione della sezione straordinaria rende necessaria la corretta ricollocazione delle componenti, che in passato venivano iscritte tra i proventi e gli oneri straordinari e che, correttamente, andrebbero collocate nella macroclasse, relativa alla gestione caratteristica. L'Ente ha assicurato che provvederà ad adeguare le proprie scritture contabili a partire dalla predisposizione del prossimo conto consuntivo.

## 8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

I dati relativi alla situazione amministrativa nel 2019, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente, sono esposti nella tabella seguente.

**Tabella 7 - Situazione amministrativa**

	2018		2019		Var. %
					2019/2018
<b>FONDO DI CASSA AL 1° gennaio</b>		<b>113.902</b>		<b>182.389</b>	<b>60,1</b>
Bnl c/c 11000	20.004		79.552		
c/c post.	61.159		63.997		
c/c Tfr	30.813		37.074		
Altre disponibilità liquide	1.926		1.766		
<b>RISCOSSIONI</b>					
in c/to residui	17.263		12.505		
in c/to competenza	400.927		350.972		
<b>TOTALE</b>		<b>418.190</b>		<b>363.477</b>	<b>-13,1</b>
<b>PAGAMENTI</b>					
in c/to residui	43.600		42.829		
in c/to competenza	306.103		364.796		
<b>TOTALE</b>		<b>349.703</b>		<b>407.625</b>	<b>16,6</b>
<b>FONDO DI CASSA AL 31 dicembre</b>		<b>182.389</b>		<b>138.240</b>	<b>-24,2</b>
Residui attivi		<b>17.626</b>		<b>41.205</b>	<b>133,8</b>
Residui passivi		<b>42.829</b>		<b>64.499</b>	<b>50,6</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO DI AMM.NE</b>		<b>157.185</b>		<b>114.946</b>	<b>-26,8</b>

*Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani*

Il risultato di amministrazione 2019 evidenzia un avanzo di euro 114.946, interamente vincolato.

La parte vincolata, peraltro, ammonta nel complesso ad euro 128.991 nei termini di seguito riportati:

**Tabella 8 - Vincoli di amministrazione**

Avanzo di amministrazione con vincolo di destinazione (pubblicazioni varie 2007)	5.487
Avanzo di amministrazione con vincolo di destinazione (spese manutenzione sede straord. 2011)	20.000
Fondo TFR al 31/12/2019	48.241
Fondo di amministrazione con vincolo di destinazione Ricerca "Monumenti marmorei"	7.016
Fondo di Amministrazione vincolato residuo 09 (Restauro Carlo IV)	48.248
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>128.991</b>
<b>Vincoli da ricostituire</b>	<b>14.045</b>

*Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani*

I vincoli da ricostituire, pertanto, ammontano ad euro 14.045 e costituiscono un preciso obbligo

per l'Istituto.

L'analisi dei dati esposti indica un peggioramento nell'andamento delle riscossioni con un decremento del 13,1 per cento, mentre i pagamenti presentano rispetto all'esercizio precedente un incremento del 16,6 per cento.

Il fondo cassa a fine esercizio è diminuito del 24,2 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La gestione dei residui, attivi e passivi, mostra un incremento, per effetto dell'aumento dei residui di competenza (passati - per quanto riguarda i residui attivi - da euro 16.937 ad euro 39.045 e per quanto riguarda i residui passivi - considerata l'assenza di quelli provenienti dagli esercizi precedenti - da euro 42.829 a euro 64.499).

Dall'esame dei dati si evince che la parte più consistente dei residui attivi e passivi è costituita da quelli di competenza, mentre per quelli degli esercizi precedenti l'Ente ha provveduto per gli attivi all'eliminazione e, per i passivi, al totale pagamento.



## 9. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel 2019, rispetto all'esercizio precedente, il patrimonio netto presenta un decremento del 6,9 per cento per effetto del disavanzo economico dell'esercizio. L'attivo patrimoniale ammonta a euro 486.937, con un aumento rispetto al 2018 dello 0,3 per cento.

Le categorie che lo compongono sono le immobilizzazioni materiali (incidenti per il 9,4 per cento sul totale), le rimanenze (che rappresentano il 53,71 per cento del totale) e le disponibilità liquide (incidenti per il 28,4 per cento sul totale).

I residui attivi, pari a euro 41.205, sono costituiti, in buona parte, dai crediti verso la regione Lazio e, per la parte restante, da entrate varie, proventi da pubblicazioni, quote iscritti e ritenute previdenziali.

Le poste passive, oltre al patrimonio netto, sono costituite dal fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i cui accantonamenti sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art. 2120 del cod. civ. e i residui passivi, riguardanti i debiti per la manutenzione ordinaria e straordinaria della sede, retribuzioni ed altro.

**Tabella 9 - Stato patrimoniale**

STATO PATRIMONIALE	2018	2019	Var. %
<b>ATTIVO</b>			
Immobilizzazioni finanziarie			
Immobilizzazioni materiali	45.864	45.934	0,1
Immobilizzazioni immateriali			
Rimanenze	239.625	261.558	9,1
Disponibilità liquide	182.389	138.240	-24,2
Residui attivi (crediti)	17.626	41.205	133,7
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>485.504</b>	<b>486.937</b>	<b>0,3</b>
<b>PASSIVO</b>			
Patrimonio netto all'1.1.	<b>369.873</b>	<b>401.785</b>	<b>8,6</b>
Avanzo economico di esercizio	31.912	-27.588	-186,45
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>401.785</b>	<b>374.197</b>	<b>-6,9</b>
Debiti per TFR	40.890	48.241	17,9
Residui passivi	42.829	64.499	50,6
<b>TOTALE PASSIVITÀ E NETTO</b>	<b>485.504</b>	<b>486.937</b>	<b>0,3</b>

*Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani*

## 10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale di studi romani, attualmente organizzato in forma di onlus, promuove e favorisce iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi. Dal 1941 l'Istituto ha sede sull'Aventino, nell'ex convento dei Ss. Bonifacio e Alessio, uno dei più importanti centri monastici della Roma altomedievale, di cui l'Ente si prende cura; l'Istituto diffonde la conoscenza attraverso molteplici iniziative, ciascuna delle quali afferente ad una delle specifiche finalità statutarie e a peculiari aspetti del patrimonio culturale.

L'attività dell'Istituto è volta esclusivamente all'arricchimento culturale della collettività ed è priva di intenti lucrativi. Tali fini istituzionali sono attuati attraverso la ricerca scientifica strettamente connessa all'attività di alta divulgazione. In attuazione diretta delle proprie finalità, l'Istituto cura, altresì, l'organizzazione di congressi, giornate di studio, corsi e conferenze; istituisce borse di studio e provvede all'edizione di pubblicazioni.

L'Istituto mette a disposizione del pubblico il proprio patrimonio librario, iconografico e archivistico, quest'ultimo dichiarato di importanza storica. Le edizioni - ad oggi circa 1.000 titoli pubblicati direttamente e in coedizione - presentano titoli di rilevanza scientifica internazionale.

L'Istituto ospita una Biblioteca, regolarmente aperta al pubblico, a frequenza libera; un Archivio storico e una Fototeca, in continuo accrescimento, dichiarati di notevole interesse storico dalla competente Soprintendenza, anch'essi fruibili liberamente.

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "*Codice del Terzo settore*", l'Istituto ha avviato la trasformazione in Ente del Terzo Settore (ETS), per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le principali modifiche riguardano la trasformazione da Onlus a ETS; la possibilità di ricorrere a forme di autofinanziamento; il riconoscimento in capo alla Giunta del potere regolamentare sul funzionamento dell'Istituto e dei suoi organi; l'attribuzione alla stessa di qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'Assemblea o di competenza di altri organi; il rafforzamento del ruolo del Collegio dei revisori, chiamato a vigilare, sulla falsariga di quanto previsto dall'art. 30 del Codice, sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

In relazione a tali modifiche, si raccomanda una maggiore interazione tra gli organi; un'attenta regolamentazione delle attività gestionali, specie sotto il profilo dell'autofinanziamento; l'adozione di un regolamento del personale e di contabilità; la partecipazione del Collegio dei revisori alle riunioni di Giunta, in modo da consentire, a garanzia del corretto ed effettivo svolgimento delle attività intestate al Collegio, l'acquisizione diretta e contestuale di informazioni e notizie sull'andamento delle attività o su determinati affari.

Sul piano normativo, merita di essere segnalata l'entrata in vigore della legge regionale 15 novembre 2019, n. 24, recante *"Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale"*; la riforma ridisegna il quadro normativo di riferimento degli istituti culturali regionali, ridefinendo gli interventi a loro favore e i compiti del Comitato degli istituti culturali regionali.

La medesima intesta alla Regione, in attuazione del piano triennale di indirizzo e del piano annuale degli interventi, il compito di promuovere, sostenere e realizzare iniziative volte a censire, salvaguardare, valorizzare, innovare e incrementare il patrimonio degli istituti culturali aventi sede e operanti nel Lazio, nonché assicurarne un'adeguata fruizione e diffonderne la conoscenza anche presso il pubblico non specializzato.

In attuazione della suddetta legge regionale è stato adottato il regolamento regionale 8 luglio 2020, n. 20, recante *"Disciplina delle modalità e dei requisiti per l'iscrizione nell'Albo Regionale degli Istituti culturali"*, che ha, tra l'altro, previsto requisiti ulteriori, rispetto a quelli previsti all'articolo 11 della legge n. 24 del 2009, per l'iscrizione degli istituti culturali nell'albo.

L'esame del rendiconto evidenzia che la fonte principale e costante delle entrate nel bilancio dell'Istituto è costituita dalle contribuzioni pubbliche e, in particolare, dal contributo ordinario dello Stato, stanziato nel bilancio del Ministero dei beni e delle attività culturali, a cui si aggiungono contributi di altri enti pubblici e privati.

Nel 2019 il contributo ordinario dello Stato è rimasto invariato, mentre quello della Regione Lazio è più che raddoppiato; diminuiscono, invece, i contributi dei privati e le entrate liberali.

Nel tentativo di recuperare la capacità di attrarre risorse private, a diverso titolo, coerenti con le proprie finalità culturali, tali da consentire la promozione dell'attività istituzionale, diventa urgente per l'Istituto adottare un regolamento di contabilità e una completa regolamentazione delle iniziative destinate a incrementare le entrate proprie e all'autofinanziamento. Parimenti necessaria è l'adozione di un regolamento del personale che individui compiti e responsabilità,

nel rispetto dei principi indicati dal Codice del Terzo settore.

Nelle more dell'adozione di tali provvedimenti organizzativi, si raccomanda agli organi gestionali di assicurare una puntuale informativa delle attività che producono entrate proprie, sia in previsione delle attività stesse che a rendiconto delle medesime.

L'esercizio 2019 chiude in segno negativo con un disavanzo finanziario di euro 39.278, in netto peggioramento rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio 2018 (euro 68.930). Sul risultato in esame ha influito il saldo negativo di parte corrente, dovuto all'incremento delle spese correnti (+35,9 per cento) e al decremento delle entrate correnti (-2,5 per cento).

Sull'aumento delle spese correnti si raccomanda maggiore attenzione, un monitoraggio attento delle spese e un accurato controllo sulla gestione, coadiuvato da comunicazioni periodiche tra gli organi dell'Ente.

Il 2019 presenta un disavanzo economico di euro 27.588, rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente (euro 31.912). Tale peggioramento è dovuto all'incremento del valore delle imposte e dei costi della produzione.

Il saldo della gestione caratteristica è passato dal valore positivo del 2018 a quello negativo del 2019, a seguito all'incremento del valore dei costi della produzione (+ 27,9 per cento).

Il risultato di amministrazione 2019 evidenzia un avanzo di euro 114.946, interamente vincolato; peraltro, la parte vincolata ammonta nel complesso ad euro 128.991. I vincoli da ricostituire, pertanto, ammontano ad euro 14.045 e costituiscono un preciso obbligo per l'Istituto.

Sulla gestione dei residui va osservato che i contributi della regione Lazio, iscritti nei residui attivi per le annualità precedenti, sono stati progressivamente eliminati, in seguito alla riconciliazione effettuata dalla direzione dell'Istituto con gli uffici preposti della Regione stessa. Nell'esercizio in esame il patrimonio netto è passato da euro 401.785 ad euro 374.197, con un decremento del -6,9 per cento per effetto del disavanzo economico dell'esercizio.

L'Istituto a partire dall'esercizio finanziario 2018 ha inserito nell'apposito spazio all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

La Sezione invita l'Ente a integrare le informazioni pubblicate nel sito istituzionale con i bilanci di esercizio, lo statuto, i conferimenti di liberalità e le relazioni annuali della Corte dei conti.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI  
ONLUS

## **CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

**APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN DATA 10 GIUGNO 2020**

## PARTE PRIMA

### GESTIONE DELLA COMPETENZA



NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		<b>TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>								
		<b>Categoria I - Proventi finanziari</b>								
1		Redditi da titoli			-		-	-	-	-
2		Interessi sui depositi bancari e postali			-		-	-	-	-
		<b>Totale Categoria I</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
		<b>Categoria II - Trasferimenti da Stato, Regioni, Enti pubblici e privati</b>								
3	a	Contributo Ordinario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	125.000	2	124.998	124.998	-	124.998	-	-
3	b	Contributi Straordinari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali			-		-	-	-	-
3	c	Premio Rivista alto valore culturale			-		-	-	-	-
3	d	Contributo per la Biblioteca	2.000	198	2.198	2.198		2.198		
3	h	Contributo MMBCCAA ex l.513/99	-		-			-		
3	e	Contributi Straordinari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per Convegni	1.500		1.500	1.678		1.678	178	
3	f	Contributo per l'Archivio	568	568	-	-	-	-	-	-
4		Contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - premio per la Cultura.			-			-		
5	A	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	9.000	6.183	15.183	2.377	28.022	30.399	15.216	
5	B	Contributi da privati e Istituti Bancari	45.000	9.100	35.900	35.900		35.900		
5	C	Erogazioni liberali	50.000	1.700	51.700	51.110	1.300	52.410	710	
		<b>Totale Categoria II</b>	<b>233.068</b>	<b>1.589</b>	<b>231.479</b>	<b>218.261</b>	<b>29.322</b>	<b>247.583</b>	<b>16.104</b>	





NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimesse da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		<b>Categoria III - Proventi da attività istituzionali e varie</b>								
6		Quote iscritti	15.000 -	5.471	9.529	9.729		9.729	200	-
7	a	Proventi da vendita di pubblicazioni	6.000	1.051	7.051	4.939		4.939	-	2.111
7	b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	6.000 -	4.204	1.796	2.315	549	2.864	1.068	-
7	c	Altre entrate e fondi correnti	6.600	-	6.600	2.691	4.660	7.351	751	-
8		Entrate varie	40.000	12.592	52.592	57.552		57.552	4.961	-
		<b>Totale Categoria III</b>	<b>73.600</b>	<b>3.967</b>	<b>77.567</b>	<b>77.227</b>	<b>5.208</b>	<b>82.435</b>	<b>6.979</b>	<b>2.111</b>
		<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>306.668</b>	<b>2.379</b>	<b>309.047</b>	<b>295.488</b>	<b>34.530</b>	<b>330.018</b>	<b>23.083</b>	<b>2.111</b>
		<b>TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>								
9		Altre entrate e fondi			-				-	-
10		Alienazione di mobili e macchine d'ufficio	-		-				-	-
11		Realizzi e riscossioni di titoli	-		-				-	-
12		Riscossioni di crediti diversi	-		-				-	-
		<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
		<b>TITOLO III PARTITE DI GIRO</b>								
13		Ritenute erariali	17.000 -	970	16.030	15.304	3.085	18.389	2.358	-
14		Ritenute prev. II e ass. II	8.500	118	8.618	8.680	1.430	10.110	1.492	-
15		Restituzione delle anticipazioni fatte per spese d'ufficio e a diversi	40.000 -	9.000	31.000	31.500		31.500	500	-

*cur. 21/24*



NU M. CAP ART	DESCRIZIONE	65.500 -	9.851 -	55.649	55.484	4.515	59.999	in +	in -
		somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate		
	TOTALE PARTITE DI GIRO							4.350	-
	TITOLO IV CONTI D'ORDINE								
17	giroconto	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
	RIPILOGO								
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	306.668	2.379	309.047	295.488	34.530	330.018	23.083	2.111
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	65.500 -	9.851	55.649	55.484	4.515	59.999	4.350	-
	TITOLO IV CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	372.168 -	7.473 -	364.695	350.972	39.045	390.017	27.433	2.111



*auditory*



NU M. CAP RT.	NU M.A	USCITA DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
		<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>								
		<b>CATEGORIA I - Spese per gli organi dell'ente</b>								
1		Indennità al Presidente	-	-	-	-	-	-	-	-
2	a	Indennità Assemblea Membri e Corrispondenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2		Giunta Direttiva	-	-	-	-	-	-	-	-
2	C	Revisori dei conti	450	450	-	-	-	-	-	-
3		Indennità al Tesoriere	-	-	-	-	-	-	-	-
		<b>TOTALE CATEGORIA I</b>	<b>450</b>	<b>450</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
		<b>CATEGORIA II - Spese per il personale</b>								
4		Retribuzioni	100.000	3.636	96.364	90.100	9.621	99.721	3.357	-
5		Lavoro straordinario	9.775	913	10.688	9.965	873	10.838	150	-
6		Contenzioso	15.000	5.000	20.000	-	20.000	20.000	-	-
7		Oneri previdenziali	31.000	1.114	29.886	25.989	4.166	30.155	269	-
8		Oneri diversi per il personale ( adeguamento fondo IFR)	6.600	-	6.600	2.691	4.660	7.351	751	-
9		Spese per incarichi	-	-	-	-	-	-	-	-
		<b>TOTALE CATEGORIA II</b>	<b>162.375</b>	<b>1.163</b>	<b>163.538</b>	<b>128.745</b>	<b>39.319</b>	<b>168.064</b>	<b>4.527</b>	<b>-</b>
NU M.	NU M.A	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno

*aut. Dir. 5*





NU M.	NU M. A.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
21	a	Publicazioni varie - stampa e spettanze autori	7.000	- 214	6.787	6.007	1.780	7.787	1.000	-
21	b	Rivista Studi Romani	5.000	1.554	6.554	6.723	-	6.723	169	-
22		Propaganda	-	1.981	1.981	1.981	628	2.610	628	-
23		Spese per l'associazione all'Istituto e indirizzario	250	10	260	491	-	491	231	-
24		Premi, borse di studio quote iscrizioni ad Enti	500	-	500	500	-	500	-	-
		<b>TOTALE CATEGORIA IV</b>	<b>34.550</b>	<b>27.060</b>	<b>61.610</b>	<b>56.645</b>	<b>7.423</b>	<b>64.068</b>	<b>3.290</b>	<b>832</b>
25		Interessi passivi	-	37	37	63	-	63	26	-
26		Imposte, tasse e tributi vari	5.000	2.542	7.542	16.067	2.327	13.740	6.198	-
27		Fondo di riserva	-	-	-	-	-	-	-	-
		<b>TOTALE CATEGORIA V</b>	<b>5.000</b>	<b>2.578</b>	<b>7.578</b>	<b>16.130</b>	<b>2.327</b>	<b>13.803</b>	<b>6.224</b>	<b>-</b>
		<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>306.668</b>	<b>43.392</b>	<b>350.060</b>	<b>306.694</b>	<b>59.984</b>	<b>366.678</b>	<b>17.747</b>	<b>1.128</b>
		<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>								
28		Acquisto di immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
29		Acquisto di impianti	-	-	-	-	-	-	-	-
30		Spese per ricostruzioni e trasformazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
31		Acquisto di attrezzature, beni durevoli	-	2.618	2.618	2.618	-	2.618	-	-
32		Acquisto di titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
33		Concessione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
34		Estinzione di debiti	-	-	-	-	-	-	-	-

*act. D. 19/10/1974*



## PARTE SECONDA

### GESTIONE DEI RESIDUI



Residui Attivi fino al 2018  
situazione al 31/12/2019

cap		Accertati all'1/1/2019	variazione in meno	variazione in più	Totale accertamenti	Riscossioni	Riaccertati
	<b>ESERCIZIO 2015</b>						
7b	proventi vendita rivista studi romani	43		76	119	119	-
	<b>Totale 2015</b>	<b>43</b>	-	<b>76</b>	<b>119</b>	<b>119</b>	-
	<b>ESERCIZIO 2016</b>						
7b	prov. da rivista studi romani	247		-	247	-	247
	<b>Totale 2016</b>	<b>247</b>	-	-	<b>247</b>	-	<b>247</b>
	<b>ESERCIZIO 2017</b>						
7a	proventi da pubblici	340		-	340	-	340
7b	prov. da rivista studi romani	58		-	58	-	58
	<b>Totale 2017</b>	<b>398</b>	-	-	<b>398</b>	-	<b>398</b>
	<b>ESERCIZIO 2018</b>						
5a	Contributi regione Lazio L.R.42/97	8.416	3.036	-	5.380	5.379	-
5c	Erogazioni liberali	1.300		-	1.300		1.300
7a	proventi da pubblici	298		-	298	84	214
7c	Altre entrate e fondi correnti	3.626		-	3.626	3.626	-
13	Ritenute erariali	1.952		-	1.952	1.952	-
14	Ritenute prev.li ed ass.li	1.344		-	1.344	1.344	-
	<b>Totale 2018</b>	<b>16.936</b>	<b>3.036</b>	-	<b>13.900</b>	<b>12.386</b>	<b>1.514</b>
	<b>totale generale</b>	<b>17.624</b>	<b>3.036</b>	<b>76</b>	<b>14.664</b>	<b>12.505</b>	<b>2.160</b>



*Aut. Romani*

Residui Albi 31 dicembre 2019

	<b>ESERCIZIO 2016</b>	
7b	prov. da rivista studi romani	247
	<b>totale 2016</b>	<b>247</b>
	<b>ESERCIZIO 2017</b>	
7a	provenni da pubbl.ni	340
7b	prov. da rivista studi romani	58
	<b>totale 2017</b>	<b>398</b>
	<b>ESERCIZIO 2018</b>	
5c	Erogazioni liberali	1.300
7a	provenni da pubbl.ni	214
	<b>totale 2018</b>	<b>1.514</b>
	<b>ESERCIZIO 2019</b>	
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	28.022
5c	Erogazioni liberali	1.300
7b	Provenni da vendita rivista "Studi Romani"	549
7c	Altre entrate e fondi correnti	4.660
13	Ritenute erariali	3.085
14	Ritenute prev.li ed ass.li	1.430
	<b>totale 2019</b>	<b>39.046</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>41.205</b>






Residui Passivi fino al 2018.  
situazione al 31/12/2019

cap	ACCERTATI 1/1/2019	Variazioni in meno	Variazioni in più	Totale accertamenti	Pagamenti	Riaccertati
<b>ESERCIZIO 2018</b>						
4	9.140	-	-	9.140	9.140	-
5	816	-	-	816	816	-
7	3.968	-	-	3.968	3.968	-
8	3.626	-	-	3.626	3.626	-
11	6.816	-	-	6.816	6.816	-
13a	2.931	-	-	2.931	2.931	-
14	11.039	-	-	11.039	11.039	-
21a	1.196	-	-	1.196	1.196	-
35	1.951	-	-	1.951	1.951	-
36	1.345	-	-	1.345	1.345	-
	<b>42.829</b>	-	-	<b>42.829</b>	<b>42.829</b>	-
	<b>42.829</b>	-	-	<b>42.829</b>	<b>42.829</b>	-
<b>totale residui passivi</b>						



*Aut. Roma*

Residui Passivi al  
31 dicembre 2019

ESERCIZIO 2019		
4	Retribuzioni	9.621
5	Lavoro straordinario	873
6	Contenzioso	20.000
7	Oneri previdenziali	4.166
8	Oneri diversi TFR	4.660
11	Energia elettrica risc.to acqua	5.593
13a	Spese per la sede- manutenzione ord.	4.330
14	Spese per fornitura di servizi	5.646
17	Convegni, mostre, manifestaz. varie	3.533
18a	Corsi superiori- indennità ai docenti	1.482
21a	Pubblicazioni varie	1.780
22	Propaganda	628
26	Imposte e tasse	-
35	Ritenute erariali	3.085
36	Ritenute prev.li assi.li	1.430
	<b>Totale 2019</b>	<b>64.499</b>
	<b>totale</b>	<b>64.499</b>



*Aut. Sc. Rom.*

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2019

<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'1/1/2019</b>		182.389
BNL	79.552	
c/c postale	63.997	
c/c TFR	37.074	
Altre disponibilità liquide	1.766	
<b>RISCOSSIONI</b>		
in c/to residui	12.505	
in c/to competenza	350.972	
<b>TOTALE</b>		<b>545.865</b>
<b>PAGAMENTI</b>		
in c/ residui	42.829	
in c/ competenza	364.796	
<b>TOTALE</b>		<b>407.625</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12/2019</b>		138.240
BNL c/c 11000	28.726	
c/c postale	64.591	
c/c TFR	43.318	
Altre disponibilità liquide	1.605	
Residui attivi al 31/12/2019		41.205
Residui passivi al 31/12/2019		64.499
<b>AVANZO / DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>114.946</b>
Utilizzazione Avanzo di amministrazione 2019 risulta così prevista:		
<b>Parte vincolata:</b>		
Avanzo di amministrazione con vincolo di destinazione ( pubblicazioni varie 2007)		5.487
Avanzo di amministrazione con vincolo di destinazione ( spese manutenzione sede-straie 2011)		20.000
<b>Fondo TFR al 31/12/2019</b>		<b>48.241</b>
<b>Fondo di amministrazione con vincolo di destinazione Ricerca "Monumenti marmorei"</b>		<b>7.016</b>
<b>Fondo di Amministrazione vincolato residuo 09 ( RestauroCarlo IV )</b>		<b>48.248</b>
<b>totale parte vincolata</b>		<b>128.991</b>
<b>Parte disponibile</b>		<b>- 14.045</b>



*Adriano*

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/19

(CREDITI PER PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE)		A		PATRIMONIO NETTO	
A	IMMOBILIZZAZIONI		I	Netto	401.785
B	Immobilitazioni finanziarie			Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	27.588
	(-) ammortamenti e svalutazioni		B	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	-
II	Immobilitazioni materiali	304.884	C	FONDI PER RISCHI E ONERI	
	(-) ammortamenti e svalutazioni	258.950	D	TFR DI LAVORO SUBORDINATO	48.241
III	Immobilitazioni immateriali		E	DEBITI	
	(-) ammortamenti e svalutazioni			Residui passivi	64.499
C	ATTIVO CIRCOLANTE		F	RATELE RISCOINTI	
I	Rimanenze	261.558			
II	Crediti (Residui attivi)	41.205			
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV	Disponibilità liquide	138.240			
D	RATELE RISCOINTI				
	<b>TOTALE</b>	<b>486.937</b>			<b>486.937</b>



*autografo*

## CONTO ECONOMICO

	Anno 2019	
	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. c) e dei proventi straordinari ( di natura finanziaria): lett. d	24.844	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	21.932	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	295.095	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>341.872</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Materie prime:	1.638	
7) Per servizi	113.424	
8) Per l'utilizzo di beni di terzi	57.102	
9) Per il personale	160.713	
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.571	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Accantonamento al fondo TFR	7.351	
14) Oneri diversi di gestione	6.934	
<b>Totale Costi</b>		<b>355.733</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>		<b>- 13.861</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	
d) proventi diversi dai precedenti	-	
17) Interessi e altri oneri finanziari	63	
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>		<b>- 63</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE</b>		
<b>Totale rettifiche di valore</b>		
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
29) Proventi finanziari		
30) Oneri finanziari		
31) Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo	76	
32) Plusvalenze da alienazioni		
33) Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo	-	
34) Minusvalenze da alienazioni		
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>76</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>		<b>- 13.847</b>
35) Imposte sul reddito dell'esercizio		- 13.740
<b>Avanzo/Disavanzo Economico</b>		<b>- 27.588</b>



aut. Stamp.



## PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO ECONOMICO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
Cap. Art.		DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI LIQUIDAZIONI	IVA	RETTIFICHE INIZIALI (-)	INTEGRAZIONI INIZIALI (+)	RETTIFICHE FINALI (-)	INTEGRAZIONI FINALI (+)	voce	CONTO ECONOMICO importo
2					quote di proventi relativi ad entrate accortee nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di proventi relativi ad entrate accortee in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di proventi relativi ad entrate accortee nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di proventi relativi ad entrate che si accorteranno in futuro ma di competenza economica presente;		
3					quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di costi relativi ad uscite impegnate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di costi relativi ad uscite che si impongono in futuro ma di competenza economica presente.		
4										
5	1	-							C16	-
	2	-							C17	-
	3	a	124.998						A5	124.998
	3	b							A5	-
	3	c							A5	-
	3	d	2.198						A5	2.198
	3	b							A5	-
	3	e	1.678						A5	1.678
	4	-							A5	-
	5	A	30.399						A5	30.399
	5	B	35.900						A5	35.900
	5	C	52.410						A5	52.410
	6	-	9.729						A1	9.729

*aut. Scian*



## PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO ECONOMICO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Cap. Art.	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI LIQUIDAZIONI	IVA	RETIFICHE INIZIALI (-)	INTEGRAZIONI INIZIALI (+)	RETIFICHE FINALI (-)	INTEGRAZIONI FINALI (+)	voce	CONTO ECONOMICO importo
2					quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di proventi relativi ad entrate accertate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di proventi relativi ad entrate che si accresceranno in futuro ma di competenza economica presente;		
3					quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di costi relativi ad uscite impegnate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di costi relativi ad uscite che si impegneranno in futuro ma di competenza economica presente;		
4										
18	7 a	Proventi da vendita di pubblicazioni	4.939	38					A1	4.901
19	7 b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	2.864						A1	2.864
20	7 c	Altre entrate e fondi correnti	7.351						A1	7.351
21	8 -	Entrate varie	57.552	10.040					A5	47.512
22	9 -	Altre entrate e fondi							E31	-
23	-	TOTALE ENTRATE	330.018	10.078					-	319.940
24		USCITA								0
25	NUM. DESCRIZIONE									
26	2 C	Revisori dei conti	-						B7	-
27	4 -	Ritribuzioni	99.721						B9	99.721
28	5 -	Lavoro straordinario	10.838						B9	10.838
29	6 -	Contenzioso	20.000						B9	20.000
30	7 -	Oneri previdenziali	30.155						B9	30.155
31	8 -	Oneri diversi per il personale (adeguamento fondo TFR)	7.351						B9	7.351
32	9 -	Spese per incarichi	-						B7	-
33	10 -	Fitti passivi	8.293						B8	8.293
34	11 -	Energia elettrica e riscaldamento	34.157						B7	34.157
35	12 -	Spese postali, bolli, cancelleria	1.638						B7	1.638
36	13 a	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	48.809						B8	48.809
37	13 b	Spese per la sede - manutenzione straordinaria	-						B8	-
38	14 -	Spese per fornitura di servizi	21.413	4.348					B7	21.664
39	15 -	Esercizio ciclomotori	-						B7	-
40	16 -	Rappresentanza	-						B14	-



*aut. Man*



PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
Cap. Art.		DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	IVA	RETIFICHE INIZIALI (-)	INTEGRAZIONI INIZIALI (+)	RETIFICHE FINALI (-)	INTEGRAZIONI FINALI (+)	CONTO ECONOMICO voce	CONTO ECONOMICO importo
1										
2					quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di proventi relativi ad entrate accertate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di proventi relativi ad entrate che si accorteranno in futuro ma di competenza economica presente;		
3					quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di costi relativi ad uscite impegnate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di costi relativi ad uscite che si impegneranno in futuro ma di competenza economica presente;		
4										
41	16 b	Spese varie e impreviste	6.434						B14	6.434
42	17 -	Convegni, mostre, manifestaz. varie	16.411						B7	16.411
43	18 a	Corsi superiori- indennità ai docenti	14.570						B7	14.570
44	18 b	Corsi Superiori - stampati e varie	-						B7	-
45	18 c	Escursioni di studio	-						B7	-
46	19 -	Certamen Capitolinum	1.044						B7	1.044
47	19 b	Ricerche varie	1.098						B7	1.098
48	20 -	Biblioteca, Fototeca e Archivio	12.834				5.964		B7	6.870
49	21 a	Pubblicazioni varie - stampa e spettanze autori	7.787						B7	7.787
50	21 b	Rivista Studi Romani	6.723						B7	6.723
51	22 -	Propaganda	2.610						B7	2.610
52	23 -	Spese per l'associazione all'istituto e indirizzario	491						B7	491
53	24 -	Premi, borse di studio quote iscrizioni ad Enti	500						B14	500
54	25 -	Interessi passivi	63						cl7	63
55	26 -	Imposte, tasse e tributi vari	13.740						IMPOSTI	13.740
56	29	Acquisto di impianti	-							-
57	31 -	Acquisto di attrezzature, beni durevoli	2.618				2.618			-
58	34 -	Estinzione di debiti	-							-
59		<b>TOTALE USCITE</b>	<b>369.296</b>	<b>4.348</b>			<b>8.582</b>	<b>4.599</b>		<b>360.965</b>
60		<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>39.278</b>	<b>5.730</b>			<b>8.582</b>	<b>4.599</b>		<b>41.075</b>
61										

*Aut. Sign.*



Rendiconto esercizio 2019  
- riassunto

ENTRATE		
<b>Contributi dal Ministero BB.CC.AA.</b> (come da Tabella)	<b>124.998</b>	
Straordinario per pubblicazioni:	-	
Rivista alto valore culturale	-	
Convegni	1.678	
Straordinario per Fototeca	2.198	
Presidenza del Consiglio - premio della cultura	-	
<b>Regione Lazio</b>	<b>30.399</b>	
Contributi da privati e Istituti Bancari	35.900	
Contributi erogazioni liberali	52.410	
<b>Quote iscritti</b>	<b>9.729</b>	
<b>Vendite (pubblicazioni e rivista)</b>	<b>7.803</b>	
Varie (escursioni, Accademia, C. Ciceroniano, e Belliano, Class, rimborsi, Interessi)	64.903	
Partite giro	59.999	
Conti d'ordine	-	
<b>Totale come da entrata pag 4 rendiconto</b>	<b>390.017</b>	
<b>attivi da esercizi precedenti</b>	<b>2.160</b>	
Cassa all'1/1/19	182.389	
Riscossioni in c/residui	12.506	
	587.072	<b>587.072</b>
USCITE		
<b>Spese per l'attività</b>		
Corsi	30.981	
Ricerche: Archivi privati del 900, Dizionario Biografico, Giornali e Periodici, Atlante e Lettere Pastorali	1.098	
Archivio/Fototeca	12.834	
Pubblicazioni	7.787	
Rivista (Tipografia, autori)	6.723	
Vari ( Revisori, attrezzi, iscrizioni Istituti, abb. Messaggero)	6.219	
Certamen Capitolinum	1.044	
<b>Personale e collaboratori</b>	<b>168.064</b>	
<b>Acquisto di beni e servizi (luce, telefono, cancelleria, legali)</b>	<b>71.934</b>	
<b>Manutenzione sede (quota tinteggiatura e restauro Carlo IV ecc.)</b>	<b>48.809</b>	
<b>Imposte e tasse</b>	<b>13.803</b>	
Partite giro	59.999	
Conti d'ordine	-	
<b>Totale come uscite rendiconto pag 8</b>	<b>429.295</b>	
Residui passivi da esercizi precedenti	-	
Pagamenti in c/residui	42.829	
	472.125	<b>472.125</b>
<b>residui passivi 2012 in perenzione</b>		
<b>Avanzo/disavanzo di amministrazione</b>		<b>114.946</b>



## Costi e ricavi delle attività connesse come da contabilità separata

CONTO ECONOMICO		
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	
A.1	Ricavi delle vendite	7.803
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	21.932
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
A.5	Altri ricavi e proventi	45.638
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>75.373</b>
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
B.7	Costi per servizi	22.506
B.8	Costi per godimento di beni di terzi	
B.9	<b>Costi per il personale</b>	<b>56.016</b>
B.9.a	Salari e stipendi	43.515
B.9.b	Oneri sociali	10.051
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	2.450
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	
B.9.e	Altri costi per il personale	
B.10	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>-</b>
B.10.	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	
B.10.	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
B.10.	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
B.10.	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	
B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
B.12	Accantonamenti per rischi	
B.13	Altri accantonamenti	
B.14	Oneri diversi di gestione	
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>78.522</b>
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>- 3.149</b>
<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-</b>
<b>D</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	
	<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	
<b>E</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-</b>
	Risultato prima delle imposte	- 3.149
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 1.800
26	Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	- 4.949



*acq. 2/10/93*



2019

PRESENTAZIONE  
DELL'ATTIVITÀ  
SVOLTA secondo quanto  
esposto nella domanda di  
iscrizione in tabella per il  
triennio 2018 - 2020 E LE  
PROPOSTE IN ITINERE

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI  
ONLUS

In attuazione diretta delle proprie finalità di promozione e favore di iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi, l'Istituto, come noto, promuove ricerche, convegni, corsi, istituisce borse di studio, bandisce concorsi, fornisce pareri ad enti pubblici e privati, cura pubblicazioni e svolge attività di formazione a vari livelli, il tutto anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private.

Rende altresì servizi al pubblico, grazie all'attività di conservazione e implementazione del proprio patrimonio librario e archivistico, di libera fruibilità, aggiornando la consultabilità informatizzata e attraverso la partecipazione a reti e/o la creazione di piattaforme dedicate. L'attività dell'Ente può considerarsi suddivisa in macroaree corrispondenti alle finalità e caratteristiche su menzionate, che si presentano in questo documento secondo la scansione proposta dalla scheda identificativa di cui esso costituisce parte integrante.

L'Istituto, mantenendo fede alla propria finalità statutaria di ricerca e alta divulgazione della cultura avente oggetto Roma senza limiti cronologici né di disciplina intende provvedere a valorizzare il proprio patrimonio, soprattutto documentale e iconografico, ponendo n essere attività che, accanto a quelle su menzionate, consentano la condivisione e la conservazione di esso secondo i principi delle buone pratiche e della fruibilità globale, anche in virtù del raggiungimento e della fidelizzazione di pubblici diversi da quelli che per ora lo seguono e lo conoscono.

Sono stati conclusi i lavori di [rifacimento complessivo del portale dell'ente](#), che ne consenta la gestione ai sensi del codice dell'amministrazione digitale. È stata altresì completata la procedura connessa alla sicurezza digitale dei dati

### 1 Attività di ricerca

Sono proseguiti i lavori di ricerca sui rapporti intercorrenti tra i **Barberini e l'Europa**. Sotto la responsabilità scientifica di Gaetano Platania e con la collaborazione di numerose istituzioni [Università degli Studi della Tuscia, Università degli Studi di Teramo, Università degli Studi di Pescara-Chieti, Sapienza Università di Roma, Istituto Storico Lucchese, Accademia delle Scienze di Cracovia, Università Ignaziana di Cracovia] lo studio analizza il ruolo politico e diplomatico svolto da alcuni insigni personaggi della famiglia, ma anche l'interesse artistico che i suoi membri seppero coltivare nello sviluppo del XVII secolo ponendo particolare attenzione alle relazioni tra la storia di Roma del periodo e l'Europa orientale. Il Comitato scientifico, composto da Gaetano Platania, Vincenzo De Caprio, Matteo Sanfilippo, Francesca De Caprio, Stefano Pifferi e Alessandro Boccolini ha anche avviato i lavori per lo svolgimento di un convegno da tenersi nel 2020.

Conclusasi nel 2018 la ricerca dedicata a **La Curia Romana e i Cardinali Protettori** in un convegno svoltosi nella sede dell'Istituto, a Budapest e Viterbo, la ricerca è confluita in una pubblicazione con la curatela scientifica di Gaetano Platania, Matteo Sanfilippo, Francesca De Caprio, Irene Fosi, Giovanni Pizzorusso, Péter Tusor, Piotr Salwa.

Nel solco della tradizionale attenzione dell'Istituto a tematiche di ricerca pluriennale e pluridisciplinare sono continuati i lavori dedicati alle **Presenze femminili a Roma**. A fronte di una massa variegata di visitatori, gli studi odepóricos hanno sovente posto l'accento sul "viaggio a Roma" come un fenomeno esclusivamente maschile, di fatto alimentando quel topos più generale che ha relegato erroneamente la donna in una sfera sociale di secolare immobilità. L'idea di sfatare tale distorsione storica è posta come la base di questa ricerca: la

figura della donna in relazione al viaggio, e nello specifico di quello rivolto a Roma costituiscono dunque il tema centrale delle riflessioni e delle attività che si intendono presentare all'interno di un convegno nella primavera del 2020. In esso saranno prese in considerazione alcune figure che hanno visitato la città eterna come *touristes* o pellegrine, ma o che hanno scelto la capitale pontificia come meta del proprio esilio, incidendo fortemente nella vita sociale, politica e culturale di Roma. Che fosse Grand Tour, pellegrinaggio o viaggio politico raggiungere Roma era anche per queste donne, e al pari dei viaggiatori uomini, un "viaggio nello spazio", un "viaggio nel tempo" ma anche un "viaggio nell'anima". Saranno coinvolte nel progetto l'Università degli Studi della Tuscia DISUCOM e il Centro Interdipartimentale Di Ricerca Sul Viaggio, la Società Italiana delle Storiche, con il coordinamento di Gaetano Platania, Vincenzo De Caprio, Marina Formica, Francesca De Caprio e Alessandro Boccolini.

Si sono conclusi gli studi su **Urbanistica e rendita immobiliare a Roma nel Rinascimento**, tema di straordinario significato storico che ha visto chiamati a raccolta gli studiosi della Roma rinascimentale ad incontrarsi attorno ad alcune tematiche fondamentali della vita economica e sociale urbana di quelle epoche: il ruolo della rendita immobiliare urbana e le trasformazioni che il suo sviluppo arreca alla struttura urbanistica della città. Luciano Palermo ha coordinato i lavori seminariali connessi alla ricerca realizzata in collaborazione con Sapienza Università di Roma e Università di Roma Tre e confluiti in un articolato **convegno** nel mese di dicembre 2019.

## **2. Percorsi di informatizzazione, digitalizzazione e realizzazione di banche dati:**

1. Sono proseguiti i lavori legati all'**inventariazione digitale del Fondo Trilussa dell'Istituto**. La parte dell'archivio Trilussa riguardante disegni ecc. è già stata sistemata e inventariata su apposito registro. La seconda parte, riguardante i documenti, ma principalmente la corrispondenza, è in corso di sistemazione, con collocazione "II". Riguarda soprattutto lettere di donne a Trilussa e per la sua delicatezza (almeno per alcune corrispondenze) non dovrebbe essere data in lettura e tanto meno pubblicata, in quanto ancora esistenti i discendenti, che eventualmente dovranno essere messi al corrente dell'esistenza di tali carte, nel rispetto delle leggi correnti sugli archivi e sulla privacy. L'importanza per alcuni carteggi è data soprattutto dall'ambiente, cui queste persone - dell'aristocrazia, alta borghesia e movimenti di avanguardia di inizio Novecento - appartenevano, che divengono rivelatori del *cotè* culturale frequentato dal Poeta, anche attraverso le amicizie femminili. L'iniziativa, in collaborazione con il Centro Studi Giuseppe Gioacchino Belli e la Soprintendenza Capitolina ai Beni Culturali – Museo Di Roma in Trastevere, è condotta da Laura Biancini e Alda Spotti. È ancora in itinere e confluirà in parte dell'attività 2020 ivi compreso un convegno alla fine dell'anno suddetto.
2. Grazie alla generosa donazione da parte della figlia del fondatore dell'Ente Maria Teresa Galassi Paluzzi, l'Istituto è entrato in possesso di una cospicua serie di carte, che, indicate come **Fondo Carlo Carlo Galassi Paluzzi**, pervenute all'Ente con un elenco sommario e non dettagliato. L'Istituto grazie alla positiva valutazione del progetto proposto alla Regione Lazio in base all'Avviso di cui alla L.R. 42/97, determinazione G08315 relativo alla inventariazione e scansione del fondo può oggi vantare (al momento della redazione del presente documento il lavoro è fermo per ovvi motivi) 99 buste pari a circa 264 fascicoli di carte il cui conteggio è approssimato a 10.000 cartelle. La corrispondenza consta di 22 cartelle pari a circa 6.000 unità digitalizzate. La messa in rete della corrispondenza e soprattutto degli inventari ha subito un ritardo rispetto alla data simbolica del 25 marzo 2020

(novantacinquesimo anno di fondazione dell'Istituto): 1. La data del Bando molto avanti nel tempo e quindi la fine dei lavori a immediato ridosso del 31 dicembre 2019; 2. Lo stravolgimento della programmazione delle attività legata alla emergenza e alle misure di contenimento del COVID 19.

3. La realizzazione di un **inventario critico digitale di parte del patrimonio iconografico dell'Istituto**, si è avviata con una deviazione rispetto alla proposta originale, ed è partita dal numeroso fondo di disegni non inventariati, moltissimi ritratti a matita e altri numerosissimi disegni alla penna. Si tratta di un lavoro lungo e complesso, che vedrà la conclusione alla fine del 2020 con l'allestimento di mostre virtuali.

4. Sono proseguiti i lavori per un **inventario critico digitale del fondo Lugli**. Muovendo dalla piena titolarità del fondo, che come quello Trilussa su citato è da considerare fondo aggregato all'Archivio Storico dell'Istituto, si è conclusa l'inventariazione e ricognizione del posseduto, gli inventari sono stati informatizzati e dei documenti è stata realizzata analisi critica. Si sono avviate la digitalizzazione dei documenti presenti e la loro analisi integrata con quelli posseduti da altre istituzioni.

5. È proseguito il riordinamento del **fondo fotografico Sommella** iniziata lo scorso anno.

6. Si sono avviate le pratiche di stipula di accordo con la Soprintendenza Archivistica – Archivio Centrale dello Stato per una ricognizione filologicamente scrupolosa del fondo Roma nel Ventennale, in base alla qual poter creare una corrispondenza tra i documenti cartacei del fondo e quelli iconografici, creando quindi un data base crossmediale nel 2020

## **2. Accordi e collaborazioni con altri enti e istituzioni pubbliche nazionali, internazionali ed altro**

Le collaborazioni e i partenariati nazionali e internazionali sono finalizzate al conseguimento dei fini istituzionali di ricerca e diffusione della cultura, oltre che di formazione. Questi i legami, sia stabili e continuativi sia funzionali a progetti:

- 1) Roma Capitale – Assessorato alla Crescita Culturale
- 2) Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
- 3) Sapienza – Università di Roma per ricerche e per lo svolgimento di tirocini e stage da parte di studenti e specializzandi
- 4) Società Romana di Storia Patria
- 5) Unione Accademica Nazionale
- 6) British School at Rome
- 7) Università di Roma TRE Dipartimento di Studi Umanistici
- 8) Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea
- 9) Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma
- 10) Centro Interdisciplinare di ricerca sul viaggio (Viterbo)
- 11) Dipartimento di Scienze umanistiche, della Comunicazione e del Turismo
- 12) CNR
- 13) Institut Català d'Arqueologia Clàssica (Barcellona)
- 14) Centro di Studi Giuseppe Gioachino Belli
- 15) Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in



Roma

- 16) Liceo Scientifico Statale Farnesina – Roma per lo svolgimento dei progetti di alternanza scuola lavoro di cui alla L. 107/2015
- 17) Anffas Roma onlus per programma di inclusione culturale
- 18) Università di Lleida
- 19) Università di Barcellona
- 20) Università degli Studi di Teramo
- 21) Università degli Studi di Pescara – Chieti
- 22) Istituto Storico Lucchese
- 23) Accademia delle Scienze di Cracovia
- 24) Università Ignaziana di Cracovia
- 25) Centro di Studi Sull'età dei Sobieski e della Polonia in età moderna

**3 Attività di promozione e/o di organizzazione culturale**  
**Attività didattica e formativa**

**CORSI SUPERIORI DI STUDI ROMANI 2019**

**Prolusione**

Marina Formica

Ordinaria di Storia moderna, Coordinatrice della Macroarea di Lettere e Filosofia, e delegata del Rettore alle attività culturali dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", Presidente della Società italiana per gli studi sul secolo XVIII. Coordinatrice della Macroarea di Lettere e Filosofia, è altresì delegata del Rettore alle attività culturali dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata".

Argomento: Roma, città di libertà (secc. XVIII-XIX).

**Conferenze**

**Il Ninfeo di Q. Mutius a Segni: dall'edizione scientifica al recupero e valorizzazione**

FRANCESCO MARIA CIFARELLI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

**Monasteri e Mura: cristianizzazione o recupero dell'antico?**

ALESSANDRA CERRITO, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

**Prima delle Terme di Traiano: pitture e mosaici di Colle Oppio**

CARLA TERMINI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

**Al fuoco al fuoco!! L'Excubitorium della VII Coorte dei vigili a Trastevere**

SIMONETTA SERRA, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

**Rinserrate gli ingressi!! Le porte murate delle mura Aureliane**

CARLO PERSIANI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

**La Necropoli Vaticana e la sepoltura di Pietro: due esempi di antiche conservazioni**

ALESSANDRO PERGOLI CAMPANELLI, Università di Urbino "Carlo Bo"

**Le metamorfosi di san Sebastiano, dal soldato di Cristo all'innocenza dell'efebo**

2 conferenze

MONICA GRASSO, Università di Urbino "Carlo Bo"

**Giulio Romano tra Roma e Mantova**

2 conferenze

MICAELA ANTONUCCI, Alma Mater Studiorum di Bologna

**Coltivare in città tra bellezza e utilità: vigne, giardini e frutteti storici.**

2 conferenze

CARLA BENOCCI, storica dell'arte

**Mura pelasgiche e paesaggio**

2 conferenze

VINCENZO DE CAPRIO, già professore dell'Università della Tuscia

**Nascite, prese di possesso e guerra festeggiata. L'effimero farnesiano a Roma e nel Lazio tra XVI e XVII secolo**

ENRICO ANSELMI, STORICO DELL'ARTE

**Rubens, Roma e l'antico**

2 conferenze

DALMA FRASCARELLI, Accademia delle Belle Arti di Roma

**La giustizia a Roma in età moderna**

2 conferenze

IRENE FOSI, Università di Chieti

**Visitatori e cercatori rinascimentali sul Colle Oppio**

CARLA TERMINI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

**Fake news su Leone XII**

2 conferenze

ILARIA FIUMI, Istituto Centrale per la Grafica

**I Castellani: orafi, collezionisti, ceramisti nella Roma dell'Ottocento**

ROBERTO CRISTINI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

**La Fabbrica di San Pietro: prime forme di welfare europeo**

2 conferenze

ASSUNTA DI SANTE, archivista Fabbrica di San Pietro in Vaticano

**LETTURE BELLIANE 2019**

Aspetti della scrittura, in italiano e in romanesco, di Belli

2 conferenze

MARCELLO TEODONIO, Centro Studi G.G. Belli

**Mauro Marè (1935-1993), il massimo poeta in romanesco dell'ultimo Novecento**

2 conferenze



MARCELLO TEODONIO, Centro Studi G.G. Belli

**La riflessione sull'impero tra il 1936 ed il 1943 nell'attività dell'Istituto di Studi Romani di Carlo Galassi Paluzzi e nella rivista «Lo Stato» di Carlo Costamagna**

ENRICO SILVERIO, direttore della collana "QVAESTIO". Ricerche di Diritto e Scienze dell'Antichità tra passato e presente"

**La Roma di Luigi Pirandello**

2 conferenze

NICOLA LONGO

Sopralluoghi

Il Mitreo del Circo Massimo. Nuovi dati sul monumento e sul contesto topografico

ELISABETTA CARNABUCI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Gli interventi durante gli anni del Governatorato nell'area del Teatro di Marcello

STEFANIA PERGOLA, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

L'Appia Antica dalla Villa di Massenzio a Capo di Bove

MARINA MARCELLI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Le mura degli imperatori, le mura dei papi: da Porta S. Sebastiano a Porta Ostiense e visita al Museo delle Mura

CARLO PERSIANI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Arte tra Romanticismo e Novecentismo al Verano. Un percorso pittorico nello Storico Cimitero

STEFANIA VALENTE, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Aspetti storici, politici, sociali nella Roma della Controriforma in un percorso tra piazza Navona e Campo dei Fiori

STEFANIA VALENTE, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Il Martirio di san Sebastiano di Pieter Paul Rubens alla Galleria Corsini

MONICA GRASSO, Università di Urbino "Carlo Bo"

La pala del Martirio di San Sebastiano di Domenichino in Santa Maria degli Angeli

MONICA GRASSO, Università di Urbino "Carlo Bo"

Una passeggiata nell'area dei Parioli

ALESSANDRO MAZZA, storico dell'architettura

Villa Giulia

CARLA BENOCCI, storica dell'arte

Passeggiata da Palazzo Mattei di Giove con la visione del portico dipinto della Biblioteca Americana fino agli Orti Farnesiani sul Palatino

CARLA BENOCCI, storica dell'arte

**Tirocinii formativi – attività di tutoraggio universitario**

L'Istituto ha proseguito la felice esperienza di ospitare per opportuna formazione studenti universitari per lo svolgimento da parte loro di esperienza formativa per l'acquisizione dei crediti necessari come da norma dei Corsi di Laurea.

Vengono messi a disposizione degli interessati i vari settori di attività dell'Ente, e la loro esperienza si svolge sotto il diretto monitoraggio del Direttore e del Direttore associato.

È stata avviata l'opportunità di accordi selettivi per la scelta di studenti provenienti da percorsi di Laurea storico artistici.

### **Alternanza Scuola/Lavoro**

È proseguita la felice esperienza della formazione di giovani al lavoro culturale nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola/lavoro

### **Progetto di inclusione socio/culturale**

Il progetto di inclusione culturale a favore di persone con disabilità intellettiva e relazionale è proseguito con l'elaborazione di testi facili da leggere. Come noto, esso si propone di elaborare e concretizzare sopralluoghi a gruppi di persone con disabilità intellettiva relazionale nella sede dell'Istituto Nazionale di Studi Romani volti alla conoscenza dell'immobile – o almeno di parte di esso - e del panorama che si può vedere dal giardino; la conoscenza del patrimonio e delle attività dell'Istituto attraverso la figura del facilitatore e secondo i principi sanciti da Inclusion Europe, nel segno della condivisione di contenuti culturali sulla città e della città.

Lo scopo del progetto – di durata triennale – è di elaborare una presentazione dell'edificio e dello skyline godibile dal suo giardino con un linguaggio adeguato e trasformarlo in testi easy to read da affidare a canali di comunicazione aggiornati e a forte impatto di diffusione, con ampio ricorso alle tecnologie digitali e informatiche.

### **Concorsi a premi**

#### **1. Premio «Cultori di Roma»**

Istituito nel 1954, il Premio è il massimo riconoscimento del Comune di Roma a quegli studiosi - sia italiani sia stranieri - di varie discipline attinenti la città, che si siano distinti per chiara fama, nonché ad artisti che con la loro opera abbiano apportato un significativo contributo alla città stessa.

Esso viene assegnato annualmente su designazione dell'Assemblea dell'Istituto, riunita in apposita seduta ed integrata, per l'occasione, dai rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Comune di Roma, dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma e dell'Unione Accademica Nazionale. La cerimonia della consegna da parte del Sindaco avviene in Campidoglio in occasione delle celebrazioni del Natale della Città.

Nel 2019 per alternanza del regolamento il Premio andrà è stato assegnato al Premio Cultori di Roma istituito dal Comune nel lontano novembre 1954 è, senza alcun dubbio, il riconoscimento più prestigioso concesso dal Comune a quegli studiosi, italiani o stranieri, di varie discipline attinenti all'Urbe, che si siano distinti per chiara fama, nonché ad artisti che con la loro opera abbiano apportato un significativo contributo alla nostra capitale.

Come è noto a molti di noi, la proposta del premio era partita dal professor Carlo Cecchelli, uno dei membri ordinari dell'Istituto e fatta immediatamente propria dall'allora Presidente dell'Istituto, Quinto Tosatti, e dall'allora sindaco Salvatore Rebecchini con l'appoggio fondamentale dell'Assessore alle Antichità e Belle Arti Paolo dalla Torre di Sanguinetto.

Fin da subito apparve opportuna la proposta del professor Cecchelli, dettata dalla considerazione che fra i numerosi premi, grandi e piccoli, che cominciarono ad apparire sulla scena culturale italiana dopo la fine della seconda guerra mondiale, l'Urbe non poteva mancare. Roma, che pure, nei secoli passati, e soprattutto nell'Ottocento e nella prima metà del Novecento, aveva costituito oggetto preferito di studiosi di altissimo livello italiani e stranieri, i quali avevano recato un contributo di indiscutibile e non trascurata validità: da Teodoro Mommsen a Giambattista De Rossi, da Rodolfo Lanciani e Giacomo Boni a Ferdinando Gregorovius. E poiché Roma non avrebbe mancato di fornire materia di studio ad altri ricercatori, era giusto che a questi la città manifestasse la propria riconoscenza iscrivendone i nomi tra i propri benemeriti.

E seguendo questa tradizione, anche quest'anno l'Assemblea dei Soci dell'Istituto Nazionale di Studi Romani ha inteso sottoporre all'approvazione delle competenti autorità comunali di Roma il nome di una grande studiosa, oltre che grande amica di Roma, la prof.ssa Sybille Ebert-Schifferer.

Nata nel 1955 ad Amburgo, Sybille Ebert-Schifferer ha studiato musicologia, storia del teatro, filosofia e storia dell'arte a Monaco di Baviera e alla Technische Universität di Berlino.

Dal 2001 è stata membro scientifico e direttrice della Bibliotheca Hertziana. Ha soggiornato a Roma e frequentato la Bibliotheca Hertziana già nel 1976/1977, durante gli studi universitari, grazie ad una borsa di studio della Studienstiftung des deutschen Volkes.

Nel 1982/1983 è tornata a Roma per portare a termine la sua tesi di dottorato sugli affreschi di Ripanda ed il contesto politico del programma iconografico nel Palazzo dei Conservatori.

Il percorso professionale di Sybille Ebert-Schifferer l'ha portata fin dal 1985 a operare nel settore dei musei e delle mostre: nel 1986-1990 è stata responsabile delle mostre della Schirn Kunsthalle a Francoforte s. M., nel 1991-1997 direttrice del Hessisches Landesmuseum di Darmstadt e dal 1998 direttrice generale delle Staatliche Kunstsammlungen di Dresda. Nel 1988 ha organizzato la mostra Guido Reni und Europa, la prima a carattere monografico dedicata in Germania ad un pittore del barocco italiano. A essa hanno fatto seguito alcune iniziative analoghe che hanno dato impulso presso i musei e le università tedesche a un rinnovato interesse per la pittura barocca italiana.

Questo è anche il suo campo di ricerca privilegiato. D'altra parte, l'attività museale ha favorito l'ampliamento dei suoi interessi, dalla trattazione di questioni specificamente legate ai vari generi, dallo studio della natura morta fino a temi che si estendono cronologicamente al XX secolo. Il suo attivo interessamento per l'arte moderna e contemporanea è documentato dalla sua appartenenza fino alla fine del 2000 al consiglio scientifico della Jürgen Ponto-Stiftung; inoltre, nel periodo 1997/2000, ha partecipato alla trasmissione televisiva Bilderstreit dell'emittente 3sat, rivolta a un pubblico più ampio.

Accanto all'attività nel settore museale, Sybille Ebert-Schifferer si è dedicata anche all'insegnamento universitario, con corsi a contratto presso l'università di Francoforte s. M., una supplenza presso l'università di Bonn (semestre estivo 1996) ed infine, dal 1999, come professore onorario presso la Technische Universität di Dresda.

Nel 2001 è stata nominata membro scientifico della Società Max Planck e Direttrice presso la Bibliotheca Hertziana di Roma.

Sybille Ebert-Schifferer ha diretto presso la Bibliotheca Hertziana il dipartimento di ricerca »Pittura e arte visiva della prima età moderna«. Il fulcro delle sue ricerche sono la pittura bolognese e romana della fine del 16. e della prima metà del 17. secolo ma anche la storia del genere pittorico della Natura morta in Europa. Ha studiato, inoltre, la pittura francese e tedesca del 17. secolo e i loro rapporti reciproci con l'Italia. Il gruppo di ricerca ArsRoma sotto la sua direzione, lavora dal 2001 a una banca dati che comprende la produzione artistica a Roma dal 1580 al 1630 con lo scopo di evidenziare e indagare i processi e i meccanismi della formazione

dello stile artistico in una fase decisiva di cambiamenti radicali per la pittura e per le arti figurative europee.

Ha ricevuto varie cariche onorifiche tra cui la nomina a membro comitato nazionale tedesco CIHA 1998 -2004; membro consiglio amministrazione Akademien der Bildenden Künste Vienna; Accademico d'onore al merito Repubblica italiana; Accademico d'onore Accademia Clementina Bologna, Ordine al merito della Repubblica Federale Tedesca e altro ancora.

Ha partecipato e curato molte mostre internazionali sul periodo barocco e ed è stato membro del Comitato nazionale per le celebrazioni del IV centenario della morte di Caravaggio. Ha in programma una mostra sulla Natura Morta al Metropolitan Museum di New York. La sua ultima mostra romana è stata dedicata a Henriette Hertz, fondatrice della Bibliotheca Hertziana, e al suo amore per la città di Roma.

Ha pubblicato vari volumi tra cui monografie su Caravaggio (Monaco e Parigi 2009) e a Los Angeles nel 2012. Ha scritto e pubblicato moltissimi saggi su varie riviste specialistiche a partire dal 1988 a oggi. .

## 2. Concorso «Certamen Capitolinum»

È stato espletato il LXX concorso, dedicato lingua e letteratura, e bandito il LXXI dedicato alla prosa e alla poesia.

Per i lavori relativi al “Certamen Capitolinum” concorso di Lingua e letteratura Latina bandito annualmente dall'Istituto con gli auspici di Roma Capitale e del Ministero per i beni e le attività culturali, LXX, la Commissione giudicatrice era così composta:

- Prof. Antonio Marchetta, in rappresentanza dell'Istituto Nazionale di Studi Romani: presidente;
- Dott.ssa Simonetta Buttò, in rappresentanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali: componente;
- Prof. Piergiorgio Parroni, in rappresentanza di Roma Capitale: segretario.

Per la prima Sezione, dopo ampio e approfondito scambio di pareri, la Commissione giudicatrice ha deciso all'unanimità di conferire il “Praemium Urbis” all'opera Iordanes – Getica, Edizione, traduzione e commento a cura di Antonino Grillone, Paris 2017. Tale lavoro (accolto in una collana prestigiosa come Les Belles Lettres, Auteurs latins du moyen âge), è dedicato ad un'opera tardoantica, i Getica di Giordane (verosimilmente 551 d.C.), la quale, sulla scia di Cassiodoro, segna una svolta fondamentale nel processo di formazione culturale dell'Europa, con la nascita della storiografia ad indirizzo nazionalistico barbarico. Attraverso il suo studio Antonino Grillone riconfigura profondamente il quadro ecdotico tradizionale, fondato ancora sull'ormai lontanissima edizione di Mommsen (1882), introducendo nuovi criteri nella valutazione dei rapporti fra le diverse famiglie di manoscritti. Tale diversa impostazione viene dettagliatamente e convincentemente illustrata nell'amplissima introduzione, la quale peraltro riserva largo spazio anche ai tratti più propriamente linguistici. Il testo latino, che si avvale anche di nuove e felici congetture, sempre affidabili, è affiancato da una traduzione italiana precisa e puntuale, capace di attenersi il più possibile al registro espressivo dell'originale latino, ed è supportato da un ricco commento attento ad ogni aspetto, da quello filologico a quello linguistico a quello delle fonti a quello storico. Indubbiamente questa edizione rappresenta una pietra miliare nella storia degli studi giordaniani.

Nell'ambito della medesima Sezione la Commissione ha ritenuto degno di Onorevole Menzione il volume Giovanni Pietro Arrivabene – Gonzagide. Poema epico in quattro libri (sec. XV), edizione critica con traduzione, introduzione e note a cura di Orazio Antonio Bologna,

Roma (Viella Ed.) 2017, lavoro che ha il merito di proporre all'attenzione dei lettori moderni un poema latino quattrocentesco (offerto al duca di Mantova, Ludovico III Gonzaga) assai poco noto, che invece si rivela espressione della più colta e raffinata tradizione letteraria umanistica italiana.

### 3. Istituzione e svolgimento di un premio per giovani artisti «Per Roma»

Istituito su proposta del Presidente dell'Istituto in sinergia con l'Accademia di belle Arti di Roma e la Sovrintendenza Capitolina ai BB.CC. il concorso ha avuto buona eco<sup>1</sup>. Gli

---

<sup>1</sup> la Commissione giudicatrice del "Premio per Roma", edizione 2019, realizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Roma e Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali.

La Commissione giudicatrice è così composta:

- prof. Claudio Strinati (presidente), in rappresentanza dell'Istituto Nazionale di Studi Romani
- dott. Claudio Crescentini, in rappresentanza di Roma Capitale
- dott.ssa Federica Pirani, in rappresentanza di Roma Capitale
- maestro Gianfranco Notargiacomo, in rappresentanza dell'Istituto Nazionale di Studi Romani
- prof.ssa Dalma Frascarelli (segretario verbalizzante), in rappresentanza dell'Accademia di Belle Arti di Roma

Le opere pervenute risultano essere 24. Si procede, quindi, all'apertura degli imballaggi che le contengono, controllando che siano stati rispettati tutti i requisiti richiesti dal bando che parimenti si allega al presente documento. Al termine di tale operazione risulta esclusa un'opera poiché priva di titolo all'esterno. Come previsto dal bando, il premio si divide in due sezioni, una prima sezione riservata a studenti delle Accademie di Belle Arti Statali frequentanti il triennio e/o il biennio specialistico e una seconda sezione riservata a giovani già diplomati da non più di 7 anni e che non abbiano superato i trentacinque anni di età. Effettuata un'attenta disamina delle opere pervenute, sia singolarmente, sia a livello comparativo, si è proceduto a una prima scrematura, eliminando dalla possibilità di premiazione quelle che si allontanavano dallo spirito informatore del bando o che, a giudizio della commissione, non presentavano elementi di originalità, padronanza tecnica e qualità – anche se embrionale – artistica. Conclusa questa prima fase, la Commissione all'unanimità e dopo attenta ed accurata discussione dichiara vincitrice della prima sezione:

- la scultura "Il seme": l'opera presenta padronanza nell'uso delle tecniche e nella resa del materiale e sensibilità artistica nel proporre attraverso le forme astratte della pietra il messaggio evocativo della Città Eterna.

Risultano altresì degne di menzione le seguenti opere:

- l'installazione "Semper fidelis": l'opera presenta suggestivi ed interessanti spunti di riflessione tra le immagini della città, riprese con evidenti capacità;
- "Sanpietrino": l'opera, condotta con estrema linearità e solo apparente semplicità, presenta una forte capacità evocativa di un luogo identificativo di Roma, in senso concettuale e simbolico, oltre a una buona capacità tecnica;
- "Una mattina": l'opera propone una lettura partecipata di alcuni brani dell'Urbe armoniosamente e tecnicamente ben composti;
- "Riverbero": l'opera è stata reputata di estremo interesse per la sovrapposizione delle lastre di materiale e la capacità di gestione dell'incorniciatura assolutamente congruente con l'immagine.

Vincitrice della seconda sezione è stata giudicata:

- la videoinstallazione "Fontana di Trevi": l'opera presenta una buona capacità tecnica nell'uso del mezzo artistico, giungendo ad evocare in modo originale e poetico uno dei luoghi di Roma più consumati dal turismo di massa.

La commissione procede dunque all'abbinamento delle buste contenenti i dati personali con le opere dei vincitori e dei menzionati.

- l'autore che riceve il I premio per la I sezione con la realizzazione dell'opera "Il seme" è Bogdan Cota;

- l'autore che riceve il I premio per la II sezione con l'installazione "Fontana di Trevi" è Luca Pontassuglia

Gli autori menzionati sono:

- Silvia De Arcangelis per l'opera "Semper fidelis";

esiti della competizione sono motivati in nota e le opere vincitrici e reputate degne di menzione sono state esposte nella sede dell'Istituto e le due vincitrici andranno a far parte del patrimonio della Galleria Comunale d'arte Contemporanea di Roma.

#### ALTRE INIZIATIVE

L'Istituto ha avuto una visita istituzionale di Sua Eccellenza il Signor Raimonds Vējonis, Presidente della Repubblica di Lettonia e la Signora Iveta Vējone con l'inaugurazione di una mostra raffigurante i momenti salienti della vita della Lettonia nel suo centenario.

In collaborazione con l'Associazione Amici dell'Aventino ha avuto luogo la mostra **CLAUSTROMANIA**

Scultura contemporanea nel chiostro di Sant'Alessio

Inaugurazione 16 ottobre 2019 ore 17.00 | Chiostro di Sant'Alessio, Piazza Cavalieri di Malta, 2 - Roma

Dal 16 al 29 ottobre 2019

Dal 16 al 29 ottobre 2019 le porte dell'ex convento di Sant'Alessio si apriranno per la prima volta ad una mostra di arte contemporanea: all'interno del chiostro, luogo quasi sconosciuto agli stessi abitanti di Roma, verrà presentata Claustromania con le opere di Riccardo Monachesi, Giovanna Martinelli, Ninì Santoro e Mara van Wees. a cura di Daniela Gallavotti Cavallero La mostra è organizzata da AdA - Associazione Amici dell'Aventino e l'Istituto Nazionale Studi Romani, con la collaborazione di Letizia Lanzetta, direttore dell'Istituto.

L'evento, volutamente territoriale, in quanto organizzato da istituzioni, artisti e curatrice tutti abitanti all'Aventino, vuole promuovere l'arte contemporanea su questo colle storico di Roma con l'esposizione di sculture / installazioni site-specific.

**LA MOSTRA**, forme di creta e di metallo

Il chiostro dei Santi Bonifacio e Alessio è un luogo segreto e silenzioso. È uno spazio antico, chiuso su tutti i lati dagli edifici conventuali, scandito da alberi di arancio e da un pozzo al centro. Giovanna Martinelli, Riccardo Monachesi, Ninì Santoro e Mara van Wees hanno percorso il chiostro, lo hanno misurato, hanno letto le lapidi antiche sulle pareti fino a entrare in simbiosi con lo spazio e la storia che vi si respira. Ne è nata ClaustroMania, un termine che non deve condurre all'ambito patologico, ma a pensare una condizione umana protetta, come è stata, soprattutto nei secoli passati, la volontaria

- 
- Laura Cocuccioni per l'opera "Sanpietrino";
  - Guzi Huang per l'opera "Un amattina";
  - Maura Prospero per l'opera "Riverbero"

In un secondo momento, analogo procedimento viene effettuato nei confronti di tutte le altre opere, confermando l'esclusione di un'opera priva di titolo anche all'interno e dei dati anagrafici dell'autore. Sarà compito dell'Istituto contattare i vincitori.

La Commissione, all'unanimità, propone come date per la mostra i giorni compresi tra il 25 e il 29 novembre.

Si annota a margine del presente verbale che, per facilitare le operazioni di disimballaggio, apertura dei pc per i video, era presente il direttore dell'Istituto, dott.ssa Letizia Lanzetta.

La riunione della commissione termina alle ore 18.30

reclusione dei monaci nei conventi, per dedicarsi allo studio, alla preghiera e alla contemplazione. E come è stata volontariamente isolata e reclusa, anche, una parte della vita di sant' Alessio.

Nelle opere metalliche di Giovanna Martinelli si percepisce la matrice grafica, il segno netto e sottile, come di scrittura trasferita nelle tre dimensioni. Dove acquista la forza di una struttura architettonica. Espone e L'alleanza e Phi.

Riccardo Monachesi ha individuato i temi del viaggio e dell'elemosina, le conchiglie di san Giacomo che rendono riconoscibile il pellegrino. Alle conchiglie si aggiunge una sequenza di ciotole, che scandiscono gli anni passati da Alessio a mendicare. Un altro elemento, simbolico e reale, che caratterizza il pellegrino sono i passi, impressi nella creta come orme d'oro e d'argento. Di Ninì Santoro, uno dei protagonisti dell'astrattismo, è esposto il grande Ulisse in ferro e inox. La scultura celebra il capostipite dei personaggi la cui vicenda narrativa è incentrata sul viaggio. E Alessio è un Ulisse cristiano, assonante anche nel nome. I due Templari, di una serie di undici esposti per la prima volta nel 1974, alludono qui al vicino complesso del Priorato. Sono il Gran Maestro Jacques de Morleais, giustiziato per ordine di Filippo IV di Francia, e il sodale Montfleury. Mara van Wees ha privilegiato il tema della scala, scale irregolari e malferme, fatte di frammenti sovrapposti, e sovrapponibili all'infinito. Anche i prismi metallici, costruiti partendo da figure geometriche semplici, la circonferenza e il triangolo equilatero, richiamano il tema della scala, un omaggio nelle proporzioni al modulo della piramide Cestia. Infine, le Planimetrie di corti immaginarie, sculture che hanno come elemento generatore il piano, dialogano con il chiostro e con le iscrizioni marmoree sulle pareti.

## II LUOGO

L'antico convento dei Santi Bonifacio e Alessio sull'Aventino, sede dell'Istituto Nazionale degli Studi Romani, è un'importanti centro monastico della Roma alto-medievale. L'edificio presenta oggi le severe forme settecentesche conferitegli dal celebre architetto e cartografo Giovan Battista Nolli. Vi si accede da piazza dei Cavalieri di Malta, capolavoro architettonico del Piranesi, attraverso una corte quadrangolare. Cuore dell'antico convento è il chiostro, edificato nel tardo Cinquecento reimpiegando colonne antiche di marmi e graniti, ornate da capitelli romani e rinascimentali; sulle pareti del chiostro è murata una raccolta di epigrafi di epoca medievale. Un'ala dell'edificio si affaccia sul Tevere ed una loggia a tre forniche immette in un giardino aperto su una spettacolare veduta di Roma. All'interno diversi ambienti sono decorati con pitture settecentesche. L'antica biblioteca del convento reca sul soffitto un'Allegoria del progresso delle Scienze e delle Arti, datata 1754. Parte del piano nobile è occupata dall'appartamento reale di Carlo IV di Borbone, che scelse il palazzo come residenza estiva e sede d'esilio dopo l'occupazione napoleonica della Spagna

## ROMEARTWEEK

Durante la RAW, sono previsti incontri con gli artisti ed altri operatori culturali, visite guidate e presentazioni. Il 22 ottobre, alle ore 11.30, il dibattito OPEN BOX, dalla land art al parco scultoreo urbano, a cura di Roberta Melasecca e Mara van Wees: si discuterà della centralità della scultura nella natura e nel contesto urbano, del suo ruolo sociale e del potere persuasivo del site-specific. Interverranno e illustreranno i loro progetti artisti, curatori, e paesaggisti. Per l'occasione sarà presentato OPEN BOX, il progetto artistico e culturale di AdA (Associazione Amici dell'Aventino) per piazza Albina, che vuole creare uno spazio espositivo temporaneo per sculture e installazioni, al fine di



dare la possibilità ad artisti di esporre le loro opere all'aperto. Sempre il 22 ottobre, alle ore 15.30, ha avuto luogo la tavola rotonda presieduta da Claudio Strinati e Riccardo Monachesi: Il contemporaneo incontra l'antico, CASO O NECESSITÀ?: la tavola rotonda ha preso spunto dalla presenza delle sculture in mostra e ha discusso di altri casi in cui antico e contemporaneo si sono trovati accostati in proposte museali o espositive. Ci si domanda: è una necessità contingente per attrarre nuovo pubblico o un'autentica urgenza culturale?

#### UN CHIOSTRO, TANTI PATRIMONI

L'Istituto ha partecipato all'iniziativa promossa e finanziata dalla Regione Lazio in base alla L. 42/97, avviso determinazione n. G08255 al fine di diffondere la conoscenza del proprio patrimonio ad un pubblico sempre più vasto e variegato. Si sono quindi organizzate, come da bando, tre aperture straordinarie, che hanno potuto mostrare il patrimonio strictu sensu (biblioteca, fototeca e archivio), quello in gestione (la sede) e quello immateriale: la vista su Roma e la possibilità di unione di antico e moderno con la contemporanea mostra Claustromania.

#### Conferenze e tavole rotonde, convegni e presentazione di volumi

1. La carriera di Sallustio, Luciano Canfora, conferenza annuale dell'Unione internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'arte in Roma
2. Presentazione di Architettura e Tecnica costruttiva a Roma, saggi di Lia Borrelli, interventi di Alessandra Guiglia e Giovanni Carbonara
3. Presentazione del volume Marcello 7.0. Studi per i settant'anni di Marcello Teodonio
4. Convegno internazionale *The Agents of Foreign Communities and European-American States in Rome (19-20th century)*.
5. Convegno di studi *Mercato immobiliare e spazi urbani a Roma nel Rinascimento*.

#### Atre attività

- a. Collaborazione scientifica e partecipazione alla rassegna

«Luce sull'archeologia» 2019.

La rassegna – che come noto vede un pubblico diversificato per tipologia e estrazione scientifico culturale – raccoglie un consenso straordinario, con il sold out in tutti gli incontri al Teatro Argentina.

#### ROMA VERSO L'EUROPA

l'Impero Romano all'origine culturale e civile del Continente

Introduce Massimiliano Ghilardi

Anteprime dal passato a cura di Andreas M. Steiner

Racconti d'arte a cura di Claudio Strinati

Programma

13 gennaio 2019

Roma e l'Europa

L'Europa dei romani - Andrea Giardina



Le donne dei Romani al tempo delle guerre di conquista - Francesca Cenerini  
Europa, immagini figurative nella pittura rinascimentale e barocca - Claudio Strinati

27 gennaio 2019

Roma sotto le Alpi

Dalla conquista alla romanizzazione della Gallia Cisalpina III-I sec. a.C. - Gino Bandelli

Le città romane della Cisalpina - Paolo Sommella

Roma e la Germania: la battaglia di Teutoburgo - Valerio Massimo Manfredi

Sintesi della giornata incentrata sulle rappresentazioni belliche romane nella pittura rinascimentale - Claudio Strinati

3 febbraio 2019

Nemici di Roma

Lo sguardo di Tacito sulla Germania - Renato Oniga

I "nemici" di Roma: documenti e testimonianze - Silvia Orlandi

Immagini di Europa nel mondo greco e romano - Annalisa Lo Monaco

Sintesi della giornata incentrata su Italia e Germania nella pittura - Claudio Strinati

10 febbraio 2019

I Cesari, Roma e la Gallia

Giulio Cesare in Gallia - Luciano Canfora

Dalla Gallia a Roma: Cesare e la sua città - Domenico Palombi

Giuliano Cesare in Gallia - Alessandro Pagliara

Sintesi della giornata incentrata sulle rappresentazioni di Giulio Cesare nelle arti figurative - Claudio Strinati

3 marzo 2019

L'ultima frontiera: la Britannia

La Britannia romana - Sergio Rinaldi Tufi

La prima cristianizzazione dell'isola - Massimiliano Ghilardi

Le prime rappresentazioni figurative cristiane - Claudio Strinati

24 marzo 2019

L'eredità di Roma

L'Europa di Carlo Magno - Alessandro Barbero

Una sola architettura per un impero millenario - Alessandro Viscogliosi

Le origini del medioevo figurativo - Claudio Strinati

7 aprile 2019

La Lucania romana

Omaggio a Matera Capitale Europea della Cultura 2019

Introduce Antonio Calbi

Roma in Lucania: Venosa e Grumento "luci" sulle città romane - Maria Luisa Marchi

Orazio e le sue origini lucano-apule - Antonio Marchetta

L'idea del monumento aere perennius nella storia della civiltà occidentale - Claudio Strinati

**b. Partecipazione con due incontri al Maggio dei Libri 2019**

**CONSERVAZIONE E FRUIBILITÀ DEL PATRIMONIO E ATTIVITÀ DI REFERENCE****BIBLIOTECA**

[inserita nel polo S.B.N. delle biblioteche pubbliche statali di Roma]

La Biblioteca dell'Istituto raccoglie soprattutto documenti di interesse romano: archeologia, storia, storia dell'arte, architettura, urbanistica, dialetto, classici latini, letteratura latina, diritto romano ecc.

Il suo incremento avviene soprattutto per doni e cambi con altre istituzioni; l'incremento medio annuo è stato di circa 600 monografie, mentre sono attive circa 230 testate di periodici sia italiani che stranieri. Tutti i volumi vengono catalogati in SBN.

Grazie al contributo ottenuto dalla Circolare Ministeriale 138 è stata inserita in SBN parte della sezione dialettologica.

**ARCHIVI**

[tutelati dalla Legge 30/9/63 n.1409, in corso di informatizzazione; per una parte consultabili in <http://www.Lazio900.it>]

Relativamente all'Archivio storico dell'Istituto, oltre alla partecipazione al progetto di ricerca interistituti denominato Lazio Novecento, particolare attenzione è stata posta alla ricognizione della **sezione fotografica**

**ATTIVITÀ EDITORIALE ANCHE IN COEDIZIONE****Studi Romani**

Rivista semestrale dell'Istituto di Studi Romani n.s. I,1 Gennaio-Giugno 2019

Da Roma all'Oriente. Riflessioni sulle campagne traianee, a cura di Anna Maria Liberati

Marina Formica, Roma, città di libertà (secc. XVII-XIX)

La storia o/e le storie nel Diario di Carlo Cartari avvocato concistoriale romano, a cura di Letizia Lanzetta

L'Istituto ha partecipato alla fiera della piccola e media editoria Più libri più liberi

**Il Presidente**

**Gaetano Platania**



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI  
ONLUS  
\*  
IL PRESIDENTE

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

L'illustrazione esplicativa di alcuni dei dati del rendiconto segue il seguente ordine:

- **PREMESSA**
- **ELEMENTI DI RIEPILOGO**

### A. ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPrensIONE

1. **GESTIONE DELLA COMPETENZA:**  
ENTRATE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE
2. **GESTIONE DELLA COMPETENZA:**  
USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE
3. **GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI**  
ENTRATE: RESIDUI ANNIPRECEDENTI  
ENTRATE: RESIDUI AL 31/12/2019
4. **GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI**  
USCITE: RESIDUI ANNIPRECEDENTI  
USCITE: RESIDUI AL 31/12/2019

### B. OPERE E PROGETTI IN CORSO

### C. DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DELL'ENTE

### D. INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA

### E. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

### F. AVVENIMENTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

### G. ELENCO DEGLI ALLEGATI



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

\*

IL PRESIDENTE

**PREMESSA**

Il rendiconto economico-finanziario presenta prima la gestione della competenza e poi quella dei residui; completano il documento un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa, la situazione patrimoniale, il conto economico, il prospetto di riconciliazione tra valori del rendiconto finanziario e del conto economico, il prospetto di costi e ricavi delle attività connesse come da contabilità separata e un riassunto finale.

Come consuetudine, trovano una loro precisa collocazione nel presente documento:

- Uno schema di conto economico, adottando quello previsto dall'art. 2425 C.C., senza affiancamento dei valori del precedente esercizio;
- Uno schema di stato patrimoniale, con alcuni adattamenti, rispetto a quanto previsto dall'art.2424 cc;
- Una tabella di conversione tra valori espressi nel rendiconto finanziario e nella gestione dei residui e quanto rappresentato nel conto economico secondo il criterio della competenza economica. Per quanto applicabili, ci si è attenuti alle raccomandazioni emanate dalla predetta Commissione nell'individuazione e valutazione degli elementi economici positivi e negativi che hanno trovato allocazione nel conto economico.

Si segnala che, in ottemperanza a quanto segnalato dalla Corte dei Conti, il trattamento di fine rapporto subordinato, infine, trova evidenza nel riepilogo della situazione amministrativa nella sua totalità. Si precisa che gli accantonamenti per TFR sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art.2120 del C.C.; il relativo fondo è materialmente costituito ed esistente presso la BNL agenzia Rm 19 con il numero di conto 11090. Su di esso è transitato parte della quota corrispondente all'accantonamento dell'esercizio 2019.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI  
ONLUS  
\*  
IL PRESIDENTE

## ELEMENTI DI RIEPILOGO

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 presenta i seguenti elementi di riepilogo desunti dal prospetto finanziario (pp. 2-4 per le Entrate e pp. 5-8 per le Uscite)<sup>1</sup>:

Tabella 1

ENTRATE	Previsione definitiva	Variazioni finali	Accertamenti
Entrate correnti	309.047	20.972	330.018
Entrate in c/capitale	0	0	0
Partite di giro	55.649	4.350	59.999
<b>Totale</b>	<b>364.695</b>	<b>25.322</b>	<b>390.017</b>

USCITE	Previsione definitiva	Variazioni finali	Impegni
Uscite correnti	350.060	16.619	366.678
Uscite in c/capitale	2.618	-	2.618
Partite di giro	55.649	4.350	59.999
<b>Totale</b>	<b>408.326</b>	<b>20.969</b>	<b>429.295</b>

## A) ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPrensIONE

### 1. GESTIONE DELLA COMPETENZA: ENTRATE

#### INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE

In conto competenza sono state rimosse entrate correnti per € 295.488 e iscritti residui attivi al 31 dicembre 2019 per € 34.530 per un totale accertato di € 330.018.

Rispetto all'assestamento di bilancio approvato in sede assembleare in data 28 novembre 2019 si dà notizia delle variazioni di maggior consistenza e rilievo, sia in aumento che in diminuzione. Vengono trascurate le variazioni di piccola entità in quanto si tratta di assestamenti fisiologici intervenuti dal momento della stesura di quel documento alla chiusura dell'esercizio.

<sup>1</sup> Si rammenta che tutti gli importi sono arrotondati all'unità.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

\*  
IL PRESIDENTE

Dal confronto con la previsione delle **entrate correnti** iscritte in bilancio per € 306.668 assestate in € 309.047 a seguito delle variazioni in aumento di € 2.379 deliberate dall'Assemblea dei Soci in data 28 novembre 2019 emerge una maggiore entrata di € 19.672 quale risultato tra maggiori entrate per € 22.373 e minori entrate per € 2.701, che hanno portato ad accertare somme per un ammontare di € 328.718 indicati come segue:

Tabella 2

CAP	ART	DESCRIZIONE	Somme previste	Previsione definitiva	Totale delle somme accertate	In più/meno rispetto alla previsione definitiva
3	E	Contributo dedicato [convegni/pubblicazioni] Mibac	1.500	1.500	1.678	178
5	A	Contributi Regione Lazio L.R.42/97	9.000	15.183	30.399	15.216
5	C	Erogazioni Liberali	50.000	51.700	52.410	710
6		Quote iscritti	15.000	9.529	9.729	200
7	A	Proventi da vendita Pubblicazioni	6.000	7.051	4.939	-2.111
7	B	Proventi da vendita rivista Studi Romani	6.000	1.796	2.864	1.068
7	C	Altre entrate e fondi Correnti	6.600	6.600	7.351	751
8		Entrate varie	40.000	52.592	57.552	4.961
		<b>Totale variazioni delle entrate correnti</b>				<b>20.972</b>

Le variazioni sopraindicate vengono riportate a consuntivo in quanto hanno acquisto certezza e obiettiva determinabilità. Vengono descritte in questa sede quelle di maggior rilievo accompagnate da contestuale motivazione.

Cap. 5 A: l'Istituto ha partecipato all'Avviso pubblico per lavori di recupero e ristrutturazione e per l'acquisizione di beni e attrezzature finalizzati agli Istituti Culturali Regionali iscritti senza riserva all'Albo per il triennio 2017-2019, piano annuale 2019 esercizio finanziario 2019 e ha avuto assegnata la cifra in questione come da Determinazione 3 dicembre 2019, n. G16569L.R. n. 42/1997. Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per lavori di recupero e ristrutturazione e per l'acquisizione di beni e attrezzature finalizzati agli Istituti Culturali Regionali iscritti



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

\*  
IL PRESIDENTE

senza riserva all'Albo per il triennio 2017-2019. Approvazione della graduatoria dei progetti finanziabili e di quelli non ammissibili al finanziamento pubblicata sul BURL 05/12/2019 N. 98.

CAP. 7A uscita in ritardo di un volume

CAP 7B ripresa della pubblicazione in oggetto

La variazione in entrata al CAP 8, determinata dalla nota imprevedibilità della voce, già analizzata nel suo discostamento rispetto alla previsione iniziale dal Collegio dei Revisori in data 23 ottobre, che analizzava la situazione al 30 giugno, e poi rivista il 26 novembre e approvata dall'Assemblea in data 28 dello stesso mese è così determinata, nelle voci più importanti: riprese televisive, un evento privato, rimborso da parte dell'Università aa. 2018 e 2019. A dicembre, dopo la previsione definitiva, sono stati corrisposti € 19.277,00 relativi a un evento privato e a riprese televisive.

L'accertamento delle **partite di giro** ammonta a € **59.999** con un aumento complessivo di € 4.350 rispetto alla previsione definitiva.

Esse sono rappresentate dal CAP 13, ritenute erariali (relative agli stipendi e alle collaborazioni 2019); dal CAP 14, ritenute previdenziali e assistenziali (relative a stipendi e una collaborazione); dal CAP 15 anticipazioni (giroconti, anticipazioni della piccola cassa, anticipazione per fondo cassa per la partecipazione alla fiera dell'editoria più libri più liberi).

## 2. GESTIONE DELLA COMPETENZA USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE

Le **uscite correnti** ammontano a € **366.678** con pagamenti al 31.12.2019 per € **306.694** e residui per € **59.984**.

Dal confronto con la previsione di € 306.668, assestata nella somma di € 350.060 con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 28.11.2019, ed infine accertata in via definitiva per una somma pari ad euro 366.678 emerge un aumento di spesa di € **16.619**, quale risultato tra maggiori spese per € **17.747** e minori spese per € 1.128 dovute ad assestamenti nei capitoli come di seguito dettagliato:

Tabella 3

CAP	ART	DESCRIZIONE	Somme previste	Previsione definitiva	Totale delle somme impegnate	In più/meno rispetto alla previsione definitiva
4		Retribuzioni	100.000	96.364	99.721	3.357
5		Lavoro straordinario	9.775	10.688	10.838	150
7		Oneri previdenziali	31.000	29.886	30.155	269
8		Oneri diversi per il personale TFR	6.600	6.600	7.351	751
11		Energia elettrica acqua riscaldamento	30.000	32.535	34.157	1.622



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

\*

IL PRESIDENTE

12		Posta Bolli Cancelleria	4.000	1.196	1.638	442
13	A	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	35.000	49.106	48.809	-296
14		Spese per fornitura di servizi	21.000	19.890	21.413	1.523
16	B	Spese varie e impreviste	6.000	6.314	6.434	119

17		Convegni mostre e manifestaz. Varie	4.000	15.400	16.411	1.011
18	A	Corsi superiori - Organizzaz. Diffus. E real.ne	14.000	15.402	14.570	-832
20		Biblioteca Fototeca Archivio	500	12.584	12.834	250
21	A	Pubblicazioni varie	7.000	6.787	7.787	1.000
21	B	Rivista Studi Romani	5.000	6.554	6.723	169
22		Propaganda	-	1.981	2.610	628
23		Spese per l'associazione e indirizzario	250	260	491	231
25		Interessi passivi	-	37	63	26
26		Imposte, tasse e tributi vari	5.000	7.542	13.740	6.198
		<b>Totale variazioni delle uscite correnti</b>				<b>16.619</b>

Quanto alla specifica di alcuni dettagli di particolare scostamento rispetto alle variazioni approvate in sede di Collegio dei Revisori nel mese di ottobre (con riferimento a uscite entro il 30.06) e a novembre in sede di approvazione di preventivo, poi approvato dall'Assemblea nel mese di novembre si specifica:

CAP 4: Riconoscimento di un superminimo in busta paga ad un dipendente e scatti di altri.

CAP 11: variazione in aumento dovuta ad un maggior consumo di servizi per la realizzazione di molte attività in sede (gasolio, luce ecc.)

CAP 13 A: spese per giardinaggio disinfestazione e antiparassitari, per distruzione delle grondaie, deragnatura del chiostro, riparazione del bagno ostruito e perdita d'acqua, rinnovo parco telefonico

CAP 14: compensi specifici aggiuntivi per la gestione di responsabile esterno della privacy e gestione della piattaforma SICE





ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

\*

IL PRESIDENTE

Cap 17 maggiore attività in sede.

La variazione connessa all'importo del CAP 26 è connessa ad un aumento delle attività connesse a quelle istituzionali e soggette a fatturazione con iva.

Le partite di giro [capitoli 35, 36 e 37] hanno subito un aumento di €4.350

**3. GESTIONE DEI  
RESIDUI ATTIVI  
ANNI  
PRECEDENTI**

Sulla gestione dei **residui attivi revenienti da precedenti esercizi** iscritti all'1.1.2019 per € 17.624 (p.10), le **riscossioni** ammontano a € 12.505 con un accertamento di € 14.664.

Il **riaccertamento delle somme residue relative agli anni precedenti** evidenziate al 31.12.2019 è pari a € 2.160 ed è così composto:

Tabella 4

	<b>ESERCIZIO 2016</b>	
7b	Proventi da vendita rivista Studi Romani	247
	<b>totale 2016</b>	<b>247</b>
	<b>ESERCIZIO 2017</b>	
7a	Proventi da vendita pubblicazioni	340
7b	Proventi da vendita rivista Studi Romani	58
	<b>totale 2017</b>	<b>398</b>
	<b>ESERCIZIO 2018</b>	
5c	Erogazioni liberali 5%	1.300
7a	Proventi da vendita pubblicazioni	214
	<b>totale 2018</b>	<b>1.514</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.160</b>

Il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2019 ed il totale accertato è del 83,21% il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2019 ed il riaccertamento al 31.12.2019 è del 12,25%. La percentuale di riscosso sul totale dei residui accertati al 31.12.19 è del 85,27%.

**3 GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI  
RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2019**

I **crediti delle entrate correnti dell'esercizio 2019** determinati in € 34.530 (p. 4 Entrate - somme rimaste da riscuotere) vengono di seguito riportati con il riferimento ai capitoli di appartenenza:



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

\*

IL PRESIDENTE

Tabella 5

NUM. CAP	ART.	DESCRIZIONE	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
5	A	Contributi Regione Lazio L.R. 42/97	30.399	2.377	28.022
5	C	Erogazioni liberali	52.410	51.110	1.300
7	B	Proventi da vendita Rivista Studi Romani	2.864	2.315	549
7	C	Altre entrate e fondi correnti	7.351	2.691	4.660
		<b>TOTALE SOMME DA RISCUOTERE</b>			<b>34.530</b>

Quanto al dettaglio degli scostamenti di maggior consistenza:

Al CAP 5: partecipazione all'Avviso Pubblico di cui alla Determinazione numero G15272 del 07/11/2019 L.R. 42/97 Istituti Culturali Regionali bando per iniziative culturali ed educative. Esercizio finanziario 2019. Capitolo G 13900, avviso pubblico - n° G08315 del 19/06/2019 L.R. 42/97 Istituti Culturali Regionali bando per lavori di manutenzione e acquisizione di beni e attrezzature durevoli

Al CAP 7 corrisponde l'accantonamento del TFR del personale dipendente dell'Istituto al mese di maggio.

La differenza tra il totale dei residui attivi per entrate correnti di € 34.530 ed il totale dei residui attivi al 31/12/2019 di € 39.046 (pag. 11 del rendiconto) riguarda i residui attivi derivanti dalle partite di giro:

Tabella6

RESIDUI ATTIVI 2019	
Residui attivi derivanti da entrate correnti	34.530
Residui attivi derivanti dalle partite di giro	4.515
<b>TOTALE</b>	<b>39.046</b>



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI  
ONLUS  
\*  
IL PRESIDENTE

In particolare i residui attivi delle partite di giro si riferiscono alle Ritenute erariali capitolo 13/00, alle Ritenute previdenziali capitolo 14/00, che verranno rilevate contabilmente nel 2020 su importi di competenza del 2019 (stipendi dicembre, tredicesime).

#### 4. GESTIONE DEI RESIDUI ANNI PRECEDENTI

I **residui passivi degli anni precedenti**, accertati da ultimo - ed approvati - in sede di assemblea in 28 novembre 2019, ammontano ad € **42.829** risultano pagamenti per € **42.829** e le somme residue sono pertanto pari a €0.

Come di consueto, l'informativa è mirata a chiarire la natura di quegli importi che, pur proporzionalmente rilevanti, non rappresentano meri debiti di regolamento ma costituiscono il nucleo dell'attività istituzionale o sono strettamente connessi al suo espletamento.

Si desidera precisare che è stata scelta precisa dell'Istituto il procedere, pur con le risorse economiche limitate, alla progressiva eliminazione dei residui passivi revenienti.

#### 4 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2019

Relativamente ai **residui passivi derivanti da uscite correnti dell'esercizio in chiusura** si rileva il loro ammontare in € **59.984**.

La liquidità dell'ente, al momento limitata, impone di affrontare i pagamenti con costanza ma cautela al fine di garantire in primo luogo le retribuzioni al personale dipendente e il pagamento delle utenze.

Tabella 7

	ESERCIZIO 2019	
4	Retribuzioni	9.621
5	Lavoro straordinario	873
6	Contenzioso accantonamento	20.000
7	Oneri previdenziali	4.166
8	Oneri diversi TFR accantonamento	4.660
11	Energia elettrica risc.to acqua	5.593
13a	Spese per la sede- manutenzione ord:	4.330
14	Spese per fornitura di servizi	5.646



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

\*

IL PRESIDENTE

17	Convegni ,mostre manifestazioni varie	3.533
18a	Corsi Superiori – organizz diffus realizz	1.482
21a	Pubblicazioni varie	1.780
22	Propaganda	628
26	Imposte tasse e tributi vari	-2.327
	<b>Totale 2019</b>	<b>59.984</b>

Quanto al dettaglio delle singole voci:

- Cap 4, cap 5, cap 7: gli importi si riferiscono rispettivamente alle retribuzioni lorde, straordinari e oneri previdenziali degli stipendi di dicembre pagati a gennaio 2020;
- Cap 6: riguarda l'accantonamento relativo alla causa in corso dell'ex personale
- Cap 8: si riferisce all'accantonamento 2019 per il periodo giugno – dicembre da effettuare
- Cap 11: l'ammontare di questo residuo è determinato dalle fatture di Acea Ato2, Acea Energia e Diana Riscaldamenti 2019 non saldate nell'anno;
- Cap 13a: l'ammontare di questo residuo è determinato dalle fatture 2019 di Consorzio Euroservice, DGcom, Irideos, Wind e Verde Natura non saldate nell'anno;
- Cap 14: riguarda la fattura del Dottor Ieradi per lo svolgimento della sua consulenza – assistenza amministrativa –contabile –fiscale del secondo semestre 2019 ancora da pagare;
- Cap 17: raccoglie gli importi delle fatture di California e Luoghinteriori emesse per lo svolgimento di manifestazioni presso il nostro Istituto e per la nostra partecipazione alla fiera Più Libri Più Liberi;
- Cap 18a: fattura di Connect Stampa per materiale necessario all'inaugurazione dei corsi;
- Cap 21a: si riferisce alle fatture di Rubbettino editore, per il contributo al volume del Mezzogiorno nel Lazio e Luoghinteriori, per la pubblicazione del Quaderno di Roma Città di Libertà;
- Cap 22: è determinato dalle fatture 2019 di A.Manzoni per fini di propaganda da saldare;
- Cap 26: si riferisce al credito iva da Iva20 per acconto versato a dicembre superiore al saldo dovuto.

La differenza tra il totale dei residui passivi per uscite correnti di € 59.984 ed il totale dei residui passivi al 31/12/2019 di € 64.499 riguarda i residui passivi relative le partite di giro:

Tabella 8

<b>RESIDUI PASSIVI 2019</b>	
Residui passivi derivanti dalle uscite correnti	59.984
Residui passivi derivanti dalle partite di giro	4.515
<b>TOTALE</b>	<b>64.499</b>



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

\*

IL PRESIDENTE

In particolare i residui passivi delle partite di giro si riferiscono alle Ritenute erariali capitolo 35/00, Ritenute previdenziali capitolo 36/00 che verranno pagate nel 2020 su importi di competenza del 2019 (stipendi dicembre, tredicesime).

## B. OPERE E PROGETTI IN CORSO

In aggiunta a quanto indicato precedentemente si fornisce la completa elencazione delle **opere editoriali in corso** per cui si stima la prevedibile conclusione entro il corrente esercizio

Rivista «Studi Romani» n.s. annata 2020
Volumi:
<ul style="list-style-type: none"><li>- Massimiliano Ghilardi, Saeculum Sanctorum. Catacombe reliquie e devozione nella Roma del Seicento</li><li>- 2014. Bimillenario della morte di Augusto. L'Istituto di Studi Romani e le fonti d'archivio del primo bimillenario. Atti del convegno internazionale, 23-24 ottobre 2014</li><li>- Atti giornata di giovani studiosi di topografia classica e medievale in memoria di Letizia Ermini</li><li>- Edizione commentata del trattato di pittura di Paesaggio di Marianna Candidi Dionigi</li></ul>
La ricerca per la quale è vincolato l'avanzo di amministrazione, per brevità indicata con il titolo di Monumenti Marmorei, in parte è confluita in Daniela Gallavotti Cavallero (a cura di), Francesco Maria Torrigio (1580-1649), San Pietro e le sacre Memorie verrà impegnata a far data dal 2020 per borse di studio sulla ricerca delle fonti manoscritte relative alla storia di Roma

## C. DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DELL'ENTE

A conclusione dell'illustrazione delle poste in bilancio relative alla competenza e alla gestione dei residui risulta opportuno sottolineare che la spesa di buona parte del personale è da intendersi funzionale allo svolgimento delle attività culturali statutarie dell'Ente, così come previsto dalla sua natura e così come previsto dalla Legge che prevede la garanzia di assolvimento di alcuni standard.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

\*

IL PRESIDENTE

A solo scopo esemplificativo si propone a seguire una tabella di tutto il personale dipendente:

Tabella 9

Nominativo	Costo	% attività culturale tra quelle istituzionali	Quota parte costo per att.cultur. ed istituz.
Iannilli	15.103	100%	15.103
Ghilardi	27.432	100%	27.432
Lanzetta	34.748	50%	17.374
Laudazi	16.338		
Muggeo	16.499	35%	5.775
Spanu	27.100		
<b>Totale</b>	<b>139.445</b>		<b>65.683</b>

Accanto a ciò, si rende noto, come peraltro illustrato nella sintesi dell'attività svolta allegata alla presente relazione, che l'Istituto realizza molte attività – per così dire – a costo zero: contando, cioè, sulle proprie forze interne e senza gravare con costi aggiuntivi.

A tal fine si cita l'attività formativa nei confronti di studenti universitari durante l'anno, in base ad accordi specifici stipulati con i singoli corsi di laurea, l'Istituto ha svolto attività di tutoraggio nei confronti di un cospicuo numero di studenti sia dei corsi triennali che di quelli specialistici. Essi hanno frequentato l'ente sia come tirocinanti, sia soprattutto come corsisti per il conseguimento dei crediti conseguenti alle altre attività formative.

Tenendo conto del corso universitario di appartenenza e delle singole attitudini degli interessati, si sono attivate le seguenti procedure:

- Apprendimento delle varie fasi dell'attività editoriale, dalla collazione dei testi all'uniformazione di essi secondo criteri redazionali omogenei, alla revisione delle bozze



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

\*

IL PRESIDENTE

all'allestimento del corredo fotografico, all'impaginato

- apprendimento dei principali elementi di riordino di biblioteca; con una parallela attività pratica consistente in: accorpamento di alcuni periodici conservati nei magazzini e assegnazione ad essi di un numero provvisorio; riordino e cartellinatura di alcuni periodici; controllo topografico di alcune sezioni della biblioteca; sistemazione delle schede nei cassettoni del catalogo cartaceo; timbratura e cartellinatura di alcuni volumi in entrata.
- Apprendimento del funzionamento dell'archivio iconografico dell'Ente: trasferimento su supporto informatico di alcune delle schede dell'archivio; verifica delle attribuzioni più vecchie; controllo topografico del posseduto
- 

#### D. INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA

Per quanto attiene agli obblighi previsti dall'art 25 del Dlgs. 460/97 relativamente all'evidenziazione delle attività direttamente connesse si veda il conto economico redatto sulla base delle voci previste dall'art.2425 cc. e rispettando i principi di cui al d.p.r. 917/86. Gli importi in esso evidenziati sono relativi:

Per i ricavi:

- Alle cessioni di pubblicazioni ed alle relative movimentazione delle rimanenze;
- Ad altre entrate di natura occasionale o residuale ancorché connesse;

Gli importi sopra indicati trovano corrispondenza negli elementi riportati nella contabilità separata tenuta ai sensi dello stesso articolo 25 in modalità c.d. semplificata, ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R. 917/86.

Nel relativo prospetto si è inoltre provveduto alla riconciliazione, parziale o totale, tra le somme indicate ed i relativi capitoli del conto del bilancio onde permettere la separazione tra elementi di natura istituzionale e attività direttamente connesse aventi valenza tributaria con l'evidenza dell'IVA in apposita colonna.

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi rilevanti a fini IVA sono stati assoggettati al tributo. Per la cessione di libri e periodici l'imposta è stata determinata conformemente alla normativa di settore di cui all'art.74 del d.p.r.633/1972.

Le dichiarazioni annuale dell'esercizio 2018, UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2019 è stata presentata in data 29/11/2019, la dichiarazione Iva 2020 è stata presentata il 28/02/2020, l'UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2020, sarà presentata entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni.

Per quanto attiene l'I.R.A.P è stata tempestivamente presentata in data 29/11/2019. La dichiarazione annuale per l'esercizio 2018, presentata nel corso dell'esercizio 2019 indicava un



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

\*

IL PRESIDENTE

imponibile pari ad € 37.985,00 per una imposta di 1.831,00. I versamenti in acconto e saldo sono stati regolarmente effettuati.

Le somme corrisposte al personale dipendente e agli altri soggetti nei confronti dei quali l'Istituto assume la qualifica di sostituto d'imposta sono state assoggettate a ritenuta. Nel corso dell'esercizio 2019 è stata presentata la dichiarazione modello 770 semplificato, relativo alle certificazioni rilasciate ai sostituiti d'imposta per l'anno 2018 per ritenute operate, nei termini previsti dalla legge e precisamente: in data 30/10/2019 per la parte dei lavoratori autonomi e in data 17/09/2019 per la parte dei lavoratori dipendenti

#### **E. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE**

I dipendenti dell'Istituto assunti a tempo indeterminato alla chiusura dell'esercizio ammontavano a sei unità. Le retribuzioni sono state assoggettate a contribuzione previdenziale versata all'INPS e assicurativa all'INAIL sulla base delle disposizioni di legge. L'autoliquidazione degli oneri assicurativi dovuti a tale ultimo istituto è stata operata nei termini.

I compensi corrisposti a collaboratori inquadrabili nell'art.50 e art.67 1°c. l. L. d.p.r.917/86, sono stati assoggettati, ricorrendone i presupposti, a contribuzione previdenziale ai sensi della legge 335/95 mediante versamento alla gestione separata all'uopo istituita presso L'INPS.

Gli accantonamenti per TFR sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art.2120 del C.C.; il relativo fondo è materialmente costituito ed esistente presso la BNL agenzia Rm 19 con il numero di conto 11090. Su di esso transiterà l'importo tratto dalla gestione corrente corrispondente all'accantonamento dell'esercizio 2019 per ora rilevato tra i residui passivi.

#### **F. AVVENIMENTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si fa presente che l'emergenza coronavirus difficilmente consentirà di perseguire la previsione delle entrate per l'anno 2020, soprattutto in relazione a quelle attività connesse a quelle istituzionali che necessitano dell'utilizzo della sede .





ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

\*

IL PRESIDENTE

## G. ALLEGATI

Si allegano alla presente nota illustrativa la relazione sull'attività svolta dall'Istituto nel corso del 2019 [allegato A] e una breve presentazione di quella prevista per il 2020 [allegato B]

24 marzo 2020

**Il Presidente  
dell'Istituto Nazionale  
di Studi Romani – Onlus**

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Gaetano Platania', is written over a horizontal line.

**Prof. Gaetano Platania**

**Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus**  
**Piazza dei Cavalieri di Malta, 2**  
**00153 Roma**  
**Codice fiscale 80045010586**

**LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI**

Verbale n. 157

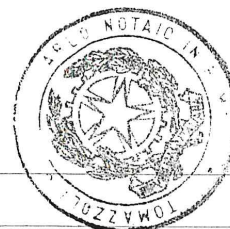
Il giorno 25 maggio 2020 alle ore 10.00, in via telematica tramite Skype, si è collegato e riunito il Collegio dei Revisori con il seguente ordine del giorno:

- 1) Analisi del bilancio consuntivo per l'anno 2019;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il prof. Leopoldo Gamberale, delegato a presiedere dal Prof. Pasquale Smiraglia, il prof. Gian Luca Gregori, membri effettivi nominati dall'Istituto in seno alla propria Assemblea, la dott.ssa Silvana Ciambrelli, membro effettivo nominato dal Ministero per i Beni Culturali e per il Turismo e la dott.ssa Rosa Valicenti, membro effettivo nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Assistono alla seduta la Dott.ssa Donatella Scandurra, delegato al controllo della Corte dei Conti e il dott. Giovanni Ieradi, dottor commercialista incaricato dall'Istituto; risulta assente giustificato il prof. Pasquale Smiraglia. Verificata la validità della seduta, il Presidente f.f. dichiara aperti i lavori.

Si passa all'esame del primo punto dell'ordine del giorno: l'analisi del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2019.

054



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature and the initials 'MS' and 'e'.

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus  
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2  
00153 Roma  
Codice fiscale 80045010586

### LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio ha precedentemente avuto modo di leggere ed approfondire le risultanze di bilancio, con i relativi allegati. Si rappresentano di seguito in modo sintetico i dati di bilancio:

ENTRATE	PREVISIONE	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI
	DEFINITIVA		
CORRENTI	309.047	330.018	20.972
IN C/CAPITALE	0	0	0
PART DI GIRO	55.649	59.999	4.350
<b>TOTALE</b>	<b>364.695</b>	<b>390.017</b>	<b>25.322</b>
USCITE	PREVISIONE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI
	DEFINITIVA		
CORRENTI	350.060	366.678	16.619
IN C/CAPITALE	2.618	2.618	
PART DI GIRO	55.649	59.999	4.350
<b>TOTALE</b>	<b>408.326</b>	<b>429.295</b>	<b>20.969</b>

Il Collegio prende atto che l'Istituto ha predisposto i prospetti di bilancio secondo il codice civile, adeguandolo alle disposizioni dell'art.2425.

Il Collegio rileva che il risultato di amministrazione del 2019 evidenzia un avanzo pari ad euro 114.946. Detto avanzo risulta interamente

055



*Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature and several smaller ones.*

Istituto Nazionale di Studi Romani — onlus  
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2  
00153 Roma  
Codice fiscale 80045010586

### LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

056



vincolato, essendo il vincolo complessivo pari ad euro 128.991. Pertanto il Collegio invita a ricostituire i vincoli per la parte mancante pari ad euro 14.045.

Il Collegio dei revisori rileva che sono state impegnate spese per importi superiori alla previsione definitiva; si dà atto che i pagamenti effettuati sono rimasti nel limite della spesa autorizzata. L'amministrazione interpellata sul punto rappresenta che è stato necessario impegnare spese in parte non previste. Il Collegio raccomanda per la gestione attuale e per quelle successive di evitare l'assunzione di impegni oltre il limite di spesa autorizzato con la previsione definitiva.

Nei termini indicati il Collegio, valutando anche l'intensa e meritoria attività dell'istituto, esprime parere favorevole relativamente al suddetto rendiconto e ritiene che il bilancio in parola possa essere sottoposto ad approvazione da parte dell'assemblea dei soci. Invia inoltre il presente verbale alla Giunta dell'Istituto per le decisioni del caso.

Quanto alle varie ed eventuali, non avendo altri punti di cui discutere, il presidente f.f. dichiara chiusa la seduta alle ore 12.30

Letto e sottoscritto

F.to Prof. Leopoldo Gamberale

*Leopoldo Gamberale* *GG*

*MW* *le* <sup>65</sup>

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus  
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2  
00153 Roma  
Codice fiscale 80045010586



**LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI**

F.to Prof. Gian Luca Gregori

*Gian Luca Gregori*

F.to Dott.ssa Rosa Valicenti

*Rosa Valicenti*

F.to Dott.ssa Silvana Ciambrelli

*Silvana Ciambrelli*

Per presa visione:

F.to Consigliere Donatella Scandurra

*Donatella Scandurra*

*RS*



\*180150163360\*